

REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

---

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

---

## PARTE SECONDA

### AVVISI

---

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75*

---

---

### SOMMARIO

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 378**

**Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Bergamasca" in comune di Ventimiglia (Imperia), della ditta F.lli Carminati S.p.A., con sede in Bergamo (Bergamo), Via per Orio, 18.**

**pag. 1377**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 379**

**Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Torri" in comune di Toirano (Savona), della Ditta cave Marchisio S.p.A., con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/r.** pag. 1378

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 380**

**Approvazione variante al piano territoriale regionale delle attività di cava - Scheda di progetto - discariche n. 37, sigla GE 28, discarica "Scafo" in comune di Moconesi (Genova).** pag. 1378

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 381**

**Approvazione variante al piano territoriale regionale delle attività di cava. - Scheda di progetto - cave n. 98, sigla 14 SP, cava "Cubiola Bianca" in comune di La Spezia (La Spezia).** pag. 1379

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 382**

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano regionale di Sviluppo Rurale - modalità di presentazione delle domande per la sottomisura E1 (indennità compensativa - superfici foraggere).** pag. 1380

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 383**

**Reg. CE N. 2081/92, art. 5. Istanza di Indicazione Geografica Tipica (IGP) "Albicocca di Valleggia". Parere al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.** pag. 1382

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 390**

**Ripartizione in capitoli delle U. P. B. previste dall'art. 1 comma 14 della l.r. 10/2003 "Concessione di contributi regionali per favorire l'installazione di sistemi di tutela in luoghi destinati al commercio, all'artigianato ed al turismo".** pag. 1385

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 391**

**Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base previste dall'art. 23 della l.r. 5/2003 "Razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva dei carburanti".** pag. 1386

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 394**

**Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. Progetto di insediamento artigianale in area di riconversione SUA della zona D1 di Toirano. Proponente Comune di Toirano (SV). Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.** pag. 1387

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.04.2003 N. 399**

**Procedura verifica-screening ex art. 10 l.r. n. 38/98 - Progetto nuovo complesso ospedaliero del comprensorio albenganese - Pro. A.S.L. n. 2 Savonese - Parere positivo con prescrizioni.** pag. 1389

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.04.2003 N. 422**

**Modifiche al "Manuale per l'Accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 395/2002.** pag. 1389

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.04.2003 N. 427**

**P.Q.R. 1992-95, 9<sup>o</sup> biennio e P.Q.R. 2201-2004 par. 5.4. Edilizia sovvenzionata. Localizzazione dell'intervento di acquisto e recupero di n. 5 alloggi a cura del Comune di Cogoleto. Euro 311.000,00.** pag. 1393

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.04.2003 N. 434**

**Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Opere di difesa costiera di Villa Marina a Cerveri (GE). Proponente AIAS di Genova. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.** pag. 1394

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.04.2003 N. 435**

**Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 36/1997 e s.m., a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore (SV). Rettifica e sostituzione della D.G.R. n. 363 del 28.03.2003.** pag. 1395

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.04.2003 N. 76**

**Comune di Ortovero (SV) - Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio.** pag. 1396

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.04.2003 N. 77**

**Comune di Montalto Ligure (IM) - Modifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 24.1.2003 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale con correttive modifiche al P.T.C.P..** pag. 1396

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO 15.04.2003 N. 690**

**Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione alla società "Hotel Regina**

**Elena” S.p.A. nel Comune di Santa Margherita Ligure per l’immersione in mare di massi naturali, a protezione di manufatti costieri.** pag. 1397

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE  
10.04.2003 N. 698**

**Nulla-osta trasferimento autorizzazione regionale esercizio cava “Olmo” in Comune di Albisola S. (SV), dalla Cava Olmo di Pastorino Giuseppe, Dalmazio e Luigi S.n.c. alla F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c.** pag. 1398

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE  
10.04.2003 N. 699**

**Presenza d’atto avvenuta fusione per incorporazione della Giuffra & C. S.r.l. nella Carlo Giuffra Ardesie S.r.l., e nulla-osta trasferimento titolarità autorizzazione. Cava di ardesia denominata “Fondegone” in Comune di Uscio (Genova).** pag. 1399

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER  
L’ENTROTERRA 15.04.2003 N. 694**

**Approvazione dell’aggiornamento all’elenco degli Alberi Monumentali della Liguria per l’anno 2003 - art. 12 della l.r. 22 gennaio 1999, n. 4.** pag. 1399

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E  
INTERVENTI PER LA FAMIGLIA - 03.04.2003 N. 642**

**“Elenco regionale delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione Assegno Servizi” (D.G.R. n. 34/2002): riapertura dei termini per l’iscrizione.** pag. 1400

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SPORT E TEMPO LIBERO  
08.04.2003 N. 674**

**L.r. 4.7.2001 n.19 - Definizione schema-tipo delle domande di ammissione all’Elenco regionale degli operatori del turismo subacqueo per Centri e Associazioni.** pag. 1403

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI 07.04.2003 N. 657**

**Autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica all’Agenzia Macchiavello di Carasco - Genova.** pag. 1405

**DIPARTIMENTO SANITÀ  
SETTORE PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA E LIVELLI DI  
ASSISTENZA**

**Elenchi zone carenti di assistenza primaria e di assistenza pedia-**

**trica di libera scelta nonchè elenchi incarichi vacanti di continuità assistenziale e di emergenza territoriale (1.9.2002 - 28.2.2003).** pag. 1405

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 14.04.2003 N. 2**

**Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999 n. 4.** pag. 1424

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA 05.03.2003 N. 11/26316**

**Piani di bacino stralcio approvati ex L. 183/89. Specificazioni ed integrazioni normative.** pag. 1424

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA 25.03.2003 N. 130/34773**

**Modifica della carta dei regimi normativi del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrogeologica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Bisagno.** pag. 1425

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.4.2003 N. 38**

**Comune di Cairo Montenotte - Approvazione della Variante, di esclusivo interesse locale, al vigente Strumento Urbanistico Generale, ai termini degli artt. 29 e 29 bis e 30, L.R. 24/1987, per l'individuazione di una nuova zona atta ad ospitare residenze protette - Località Carnovale.** pag. 1425

**DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.04.2003 N. 3069**

**Richiedente: Società Immobiliare Ligustica. Rio Cardellino in Comune di Alassio località Lanza e Rangè. Domanda presentata in data 26.06.1997 e successive integrazioni per rinnovo in sanatoria con varianti nella concessioni di derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.M. 6999 in data 21.04.64. Fasc. 358/01 - Rif. 961/D.** pag. 1427

**DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.04.2003 N. 3084**

**Richiedente: Sig.ra Milani Renata. Corso d'acqua: Sorgente del Rio Limbo in Comune di Alassio località Limbo. Istanza di subingresso della sig.ra Milani Renata. Domanda in data 08.07.1998 e**

**successive integrazioni intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per il solo uso irriguo.** pag. 1427

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 24.03.2003 N. 274**

**Bacino del torrente Impero. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Semeria Pietro (SMR PTR 71T09 A122I) ed altri. Pratica n. 106.** pag. 1428

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 02.04.2003 N. 127**

**Deroga n. 281. Corso d'acqua: Torrente Isolone; Domanda della Ditta: Baudone Giorgio e Franco; inerente il rilascio della deroga alla distanza di rispetto spondale, di cui all'articolo 26 comma 2 lettera b) della L.R. n. 9 del 28 gennaio 1993, relativa alla realizzazione di due fabbricati su terreno di proprietà censito al Fg. 28 mappali 241, 242 e 243 confinante con l'argine del T. Isolone ubicato in località via Fontananera del Comune di Sarzana.** pag. 1428

**AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE - AREA AGRICOLTURA DELLA COMUNITÀ MONTANA "ALTA VAL BORMIDA" 08.04.2003 N. 2128**

**Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi all'Impresa individuale Ravera Williams con sede legale in Comune di Calizzano (SV) Via IV Novembre n. 10.** pag. 1429

**AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - AGRICOLTURA E FORESTE DELLA COMUNITÀ MONTANA "ARGENTEA" ARENZANO 03.04.2003 N. 736**

**Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi da riprodurre.** pag. 1429

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
REGIONALE**

04.04.2003

N. 378

**Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Bergamasca" in comune di Ventimiglia (Imperia), della ditta F.lli Carminati S.p.a., con sede in Bergamo (Bergamo), Via per Orio, 18.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "Bergamasca" in Comune di Ventimiglia (Imperia), alla Ditta F.lli Carminati S.p.A. (Cod. Fisc. 00224540161), con sede in Bergamo (Bergamo), Via per Orio, 18, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di dare atto che la validità della presente autorizzazione - per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m. - coincide con quella fissata nella D.G.R. n. 1229/1999, la cui scadenza è stabilita al 31 ottobre 2009.
- 3) Di stabilire che la validità dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, è fissata al 31 ottobre 2009.
- 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 12 marzo 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con deliberazione n. 1229/1999.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., per le motivazioni di cui in premessa, resta invariato e dovrà essere convertito in divisa euro, per l'importo di 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), in conformità alle disposizioni di cui al D.Leg.vo 24 giugno 1998, n. 213.
- 8) Di avvisare che:
  - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
  - b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
  - c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Ventimiglia ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
  - d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

**IL SEGRETARIO**  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 379

### **Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Torri" in comune di Toirano (Savona), della Ditta cave Marchisio S.p.A., con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/r.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "Torri" in Comune di Toirano (Savona), alla Ditta Cave Marchisio S.p.A. (Cod. Fisc. 00112080098), con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/R, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione regionale rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 2588/1982, così come modificata dalla successiva variante intervenuta e dalla variante in oggetto coincide - per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m. - con quella fissata nella D.G.R. n. 5203/1997, la cui scadenza è stabilita al 17 dicembre 2007.
- 3) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque), così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999, dalla data del presente provvedimento.
- 4) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 5) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 30 gennaio 2003 della Conferenza di Ser-

vizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con deliberazioni n. 2588/1982 e n. 5203/1997.

- 6) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., per le motivazioni di cui in premessa, resta invariato e dovrà essere convertito in divisa euro, per l'importo di 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), in conformità alle disposizioni di cui al D.Leg.vo 24 giugno 1998, n. 213.
- 7) Di avvisare che:
  - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
  - b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
  - c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Toirano ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
  - d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 380

### **Approvazione variante al piano terri-**



**toriale regionale delle attività di cava - Scheda di progetto - discariche n. 37, sigla GE 28, discarica "Scafo" in comune di Moconesi (Genova).**

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista l'istanza datata 10 aprile 2000, con la quale l'Impresa E.L.C.A. S.n.c. - titolare della autorizzazione regionale per la coltivazione della cava di ardesia denominata "Ripe Marce" in Comune di Moconesi (Genova), con annessa discarica di scarti ardesiaci in loc. Scafo del Comune di Moconesi (Genova) - ha richiesto, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1979, n. 12, e s.m., il rinnovo della autorizzazione regionale e la contestuale variante al programma di coltivazione della sopraccitata discarica;
- Vista la Scheda di Progetto - Discariche del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava n. 37, Sigla GE 28, relativa alla discarica "Scafo", nella quale la discarica è stata classificata come "Consortile", prevedendola come Tipo C, regime normativo che prevede l'obbligo di procedere alla modifica del progetto autorizzato al fine di migliorare l'impatto paesistico- ambientale della discarica medesima, senza peraltro consentire l'ampliamento della discarica rispetto al progetto autorizzato;
- Preso atto che la Conferenza dei servizi di cui all'articolo 5, comma 4, della l.r. n. 21/2001, nell'esame del progetto presentato con l'istanza 10 aprile 2000 sopraccitata, ha rilevato che la Scheda n. 37 relativa alla discarica consortile di Tipo C denominata "Scafo" prevede, nell'ambito del perimetro della discarica stessa, l'esistenza di due discariche monoutenza, a servizio, rispettivamente, delle cave di ardesia denominate "Ripe Marche" e "Cugno Stretto";
- Considerato che le due discariche "monoutenza" sono di Tipo C e, pertanto, il prescritto progetto finalizzato al miglioramento paesistico-ambientale non consente ulteriori incrementi delle volumetrie allocabili, che sarebbero, invece, necessarie nell'ipotesi di un progetto di discarica consortile;
- Considerato, pertanto, che nell'ambito della Scheda in parola sussiste una incompatibilità

tra la tipologia individuata (Consortile) e il divieto di incrementare i quantitativi allocabili;

- Constatato che si rende quindi necessario procedere alla correzione di tale errore materiale, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 21/2001;
- Ritenuto, pertanto, di provvedere alla correzione dell'errore della Scheda di Progetto n. 37, Sigla GE 28, mediante la sostituzione alla voce "attività di discarica", della parola "Consortile" con la parola "Monoutenza";
- Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Giacomo Gatti;

DELIBERA

1. Di approvare, la variante alla Scheda di Progetto - Discariche n. 37, Sigla GE 28, Discarica "Scafo", relativamente alle "attività di discarica", sostituendo la parola "Consortile" con la parola "Monoutenza".
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Moconesi affinché provveda, entro 10 giorni dal ricevimento degli atti, al deposito della stessa ai fini della libera visione del pubblico.
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed è depositato presso l'Ufficio Attività Estrattive.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

04.04.2003

N. 381

**Approvazione variante al piano territoriale regionale delle attività di cava - Scheda di progetto - cave n. 98, sigla 14 SP, cava "Cubiola Bianca" in comune di La Spezia (La Spezia).**

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista l'istanza datata 6 dicembre 2002, con la

quale la Ditta N.E.C. S.r.l. - titolare delle autorizzazioni regionali per la coltivazione delle cave di calcare denominate "Fornace" e "Cubiola Bianca" in Comune di La Spezia (La Spezia) - ha richiesto, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1979, n. 12, e s.m., il rinnovo delle autorizzazioni regionali e la contestuale variante al programma di coltivazione delle sopraccitate attività estrattive;

- Vista la Scheda di Progetto - Cave del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava n. 98, Sigla 14 SP, relativa alla cava "Cubiola Bianca", nella quale la stessa è classificata come Tipo A, regime normativo che non consente ampliamenti rispetto al progetto autorizzato;
- Vista la Scheda di Progetto - Cave del P.T.R.A.C. n. 99, Sigla 15 SP, relativa alla cava "Fornace", nella quale la stessa è classificata come Tipo C, regime normativo che prevede l'obbligo di procedere alla modifica del progetto autorizzato al fine di migliorare l'impatto paesistico-ambientale della cava medesima;
- Considerato che il progetto presentato a corredo della istanza 6 dicembre 2002, prevede la sistemazione finale per la cava "Cubiola Bianca", la variante al piano di coltivazione per la cava "Fornace" con riduzione dei volumi di scavo, nonché la modifica della viabilità di accesso ai complessi estrattivi;
- Considerato che dalla verifica delle sopraccitate Schede emerge che le stesse non consentono varianti sostanziali alla viabilità esistente;
- Dato atto che, la "Conferenza dei Servizi regionale in materia di cave", nell'esame del progetto presentato con istanza 6 dicembre 2002, ha riscontrato una mancata corrispondenza tra le determinazioni formalmente assunte in sede di approvazioni del Piano e le relative indicazioni contenute nelle sopraccitate Schede, ritenendo pertanto di richiedere la attivazione di apposito procedimento d'ufficio per "correzione di errore materiale scheda P.T.R.A.C. n. 98 - Sigla 14 SP;
- Verificato infatti che il parere espresso dal Comune di La Spezia, in fase di osservazione al Piano, richiedeva l'eliminazione di due areali di cava e la conferma delle sopraccitate cave, e lamentava, peraltro, la non esistenza di via-

bilità adeguata; tale parere, recepito dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 16 del 29 febbraio 2000, eliminava gli areali di cava ma non apportava le necessarie modifiche alle Schede di Progetto relativamente alla viabilità di collegamento;

- Ritenuto, pertanto, di provvedere alla modifica della Scheda di Progetto n. 98 - Sigla 14 SP, con l'eliminazione, alla voce "viabilità di collegamento", della frase si conferma la viabilità esistente e l'inserimento della frase "è consentita la modifica della viabilità esistente";
- Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Giacomo Gatti;

#### DELIBERA

1. Di approvare la variante alla Scheda di Progetto - Cave n. 98, Sigla 14 SP, Cava "Cubiola Bianca", relativamente alle "viabilità di collegamento", sostituendo la frase si conferma la viabilità esistente con la frase "è consentita la modifica della viabilità esistente".
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di La Spezia affinché provveda, entro 10 giorni dal ricevimento degli atti, al deposito della stessa ai fini della libera visione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed è depositato presso l'Ufficio Attività Estrattive.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 382

**Regolamento (CE) 1257/99 - Piano regionale di Sviluppo Rurale - modalità di presentazione delle domande per la sottomisura E1 (indennità compensativa - superfici foraggere).**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio,

relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA), che, fra l'altro, modifica ed abroga taluni regolamenti comunitari;

Visto il Reg. CE n. 445/2002 della Commissione recante disposizioni di applicazione del precitato Reg. CE 1257/99;

Visto il Reg. CE n. 2603/1999 della Commissione, modificato dal Reg. CE n. 1929/2000, recante norme transitorie per il sistema di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal precitato Reg. CE 1257/99;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2000 - 2006, applicativo del precitato Reg. CE 1257/99, (di seguito denominato "PSR") approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2000) 2727 del 26.9.2000, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (Supplemento Ordinario al n. 4 - Parte Seconda - del 24.1.2001);

Considerato che il suddetto PSR prevede la misura E (5) "Zone svantaggiate" suddivisa in tre sottomisure e che il premio a ettaro per le tre sottomisure varia come segue:

☐ sottomisura 5.1 (superfici foraggere) da 75 Euro a 250 Euro,

☐ sottomisura 5.2 (viticoltura) da 500 Euro a 700 Euro

☐ sottomisura 5.3 (olivicoltura) da 200 Euro a 400 Euro;

Visto l'art. 15 comma 3 del Reg. CE 1257/99 che fissa gli importi massimi erogabili a 200 Euro a ettaro prevedendo la concessione di premi superiori all'importo massimo purché l'importo medio di tutti i premi concessi non superi tale massimale;

Valutato l'importo medio a ettaro dei premi erogati nelle annualità precedenti;

Considerato inoltre che la dotazione finanziaria indicativa per i sette anni di durata del PSR, risulta pari a 13,57 milioni di Euro e che l'andamento della spesa globale del PSR non consente al momento alcuna rimodulazione delle risorse finanziarie a favore della misura E (5);

Ritenuto di dover comunque sostenere l'eco-

nomia rurale del settore zootecnico al fine di favorire il presidio territoriale nelle aree particolarmente svantaggiate dell'entroterra ligure;

Dato atto che la misura in argomento è a gestione annuale e l'accoglimento di nuove istanze non costituisce impegno finanziario a carico della Regione Liguria per le annualità future;

Considerato che, al fine di garantire le erogazioni per l'anno in corso, la Regione deve trasmettere all'AGEA gli elenchi di liquidazione delle domande ammesse al pagamento entro il 30 agosto, e che pertanto gli Enti delegati devono a loro volta trasmettere entro il termine del 10 agosto gli elenchi predetti alla Regione Liguria, Settore Politiche Agricole, incaricato del coordinamento del PSR;

Considerato che, al fine del trattamento informatico delle domande, è obbligatorio l'utilizzo della modulistica predisposta dall'AGEA da compilarli, ove possibile, tramite l'apposito pacchetto software, predisposto dall'AGEA, o altri software compatibili;

Ritenuto quindi, per i motivi sopraesposti, di dover stabilire il termine per la presentazione delle istanze agli Enti delegati entro e non oltre il 30 Aprile;

Considerato altresì che, secondo le indicazioni del PSR, l'accesso alla misura è riservato agli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del C.C. (esclusi i conduttori di terreni nelle zone inclusi in parco nazionale);

Ritenuto che il requisito di imprenditore agricolo sia ordinariamente dimostrabile attraverso il possesso della partita IVA;

Considerato che il beneficiario deve rispettare le norme di buona pratica agricola di cui all'allegato C del PSR;

Ritenuto che il rispetto delle predette norme sia verificabile attraverso la registrazione delle principali operazioni colturali da effettuarsi su di un apposito registro in ordine cronologico;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Turismo

**DELIBERA**

Di stabilire che:

1. Le domande a valere sulla sottomisura E1 "Zone svantaggiate - superfici foraggere" del PSR per l'anno 2003 devono essere presentate entro e non oltre il 30 aprile 2003 agli Enti delegati utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'AGEA, da compilarsi, ordinariamente, tramite l'apposito pacchetto software predisposto dall'AGEA, o altri software compatibili;
2. L'ammissione ai benefici è concessa esclusivamente agli imprenditori agricoli in possesso del numero di partita IVA, fatta salva la possibilità di accesso alla misura da parte dei conduttori di terreni nelle zone parco nazionale, secondo quanto disposto dal PSR;
3. I beneficiari, ai fini del controllo delle norme di buona pratica agricola, sono tenuti ad annotare su apposito registro ed in ordine cronologico, le principali operazioni colturali effettuate entro due mesi dalla loro realizzazione;
4. Per quanto non specificato nel presente atto si applicano le norme contenute nel Piano regionale di Sviluppo Rurale e le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali;

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 383

**Reg. CE n. 2081/92, art. 5. Istanza di Indicazione Geografica Tipica (IGP) "Albicocca di Valleggia". Parere al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. CEE n. 2081/92 che istituisce il riconoscimento della denominazione di origine protetta (DOP) e dell'indicazione geografica protetta (IGP) per i prodotti agricoli e alimentari;

Viste le circolari dell'ex Ministero per le Ri-

sorse Agricole, alimentari e Forestali, prot. n. 70079 del 14.12.1994 e prot. n. 60605 del 4.3.1996 e la nota del Ministero per le Politiche Agricole, prot. n. 62068 del 22.7.1997, in materia di denominazioni di qualità nel settore agricolo e alimentare;

Atteso che in base alla circolare dell'ex Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 62101 del 20.4.1995 si evince che compete alle Regioni di esprimere un parere in merito alle istanze di riconoscimento di cui all'oggetto;

Visto il D. L.vo n. 143 del 4.6.1997 ed in particolare l'art. 2, concernente le competenze del Ministero per le Politiche Agricole;

Vista l'istanza presentata in data 20.01.2003 dalla Cooperativa Agricola "Le Riunite", con sede in Savona, Corso Ricci n. 239, volta al riconoscimento di indicazione geografica tipica (IGP) del prodotto ortofrutticolo "Albicocca di Valleggia" e relativa documentazione a sostegno, con la quale fra l'altro si delimita l'area geografica di produzione e lavorazione, comprendente l'intero territorio dei comuni di Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Giustenice, Tovo, Magliolo, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Vezzi Portio, Noli, Spotorno, Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Marina, Albisola Superiore, Stella, Celle Ligure e Varazze, tutti in provincia di Savona;

Rilevato che, a seguito di istruttoria tecnica effettuata dal Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica, risulta che gli elementi prospettati per la registrazione del prodotto IGP presente nel disciplinare di produzione proposto, che si allega quale parte integrante e necessaria al presente atto, sono rispondenti a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. CEE n. 2081/92 ed, in particolare, riguardo al nome del prodotto e alla sua descrizione, la delimitazione della zona geografica di produzione e lavorazione, gli elementi che comprovano che il prodotto è originario della zona indicata, la descrizione del metodo di ottenimento e gli elementi che comprovano il legame con l'ambiente, nonché i riferimenti relativi alle strutture di controllo e all'etichettatura;

Rilevato che la denominazione richiesta non rientra fra quelle che non si possono registrare ai sensi dell'art. 3 del Reg. CEE n. 2081/92, in

quanto si ritiene che risulti divenuta generica e che la denominazione di tale prodotto, dalla relazione tecnico- storica, è strettamente connessa con le tradizioni locali e con il territorio e che il riconoscimento richiesto consente la possibilità di tutelare e ulteriormente valorizzare una tipologia di lavorazione peculiare di una particolare area della Liguria;

Tenuto conto che la Camera di Commercio di Savona, con nota prot. n. 3126 del 27.2.2003, ha comunicato alla Regione Liguria la propria disponibilità, per quanto di propria competenza, in relazione alla pratica di cui all'oggetto;

Attesa l'importanza che assume tale proposta per i produttori e gli operatori, per la valorizzazione e per la tipicizzazione della loro produzione già apprezzata nel mercato locale e nazionale e che con tale riconoscimento la produzione medesima potrà essere promossa su più vasta scala, con riflessi commerciali maggiormente rilevanti nonché protetta da ingannevoli iniziative produttive e commerciali;

Tenuto conto dell'importanza che una tale qualificazione può comportare nel tentativo di salvaguardare attività produttive caratterizzanti una delle tipicità regionali fra le più rappresentative del territorio savonese;

Considerato che, per le motivazioni sopra evidenziate, si ritiene di poter esprimere la Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di competenza regionale, un parere favorevole sull'istanza di riconoscimento presentata, fatte salve le determinazioni di competenza del Ministero stesso;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e dell'Entroterra: Piero Gilardino

#### DELIBERA

1. Di esprimere, per i motivi in premessa indicati, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dalla Cooperativa Agricola "Le Riunite", con sede in Savona, Corso Ricci n. 239, per il riconoscimento, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92, del prodotto ortofrutticolo a indicazione geografica protetta (IGP) "Albicocca di Valleggia" con relativo disciplinare di produzione, che si allega al presente atto quale parte integrante e necessaria;

2. Di trasmettere il presente atto, unitamente all'istanza in oggetto completa della sua documentazione a corredo, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali che provvederà alla relativa istruttoria per l'inoltro dell'istanza alla Commissione Europea.

3. Di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

---

Disciplinare per la richiesta di tutela della Indicazione Geografica Protetta (IGP) per il prodotto "Albicocca di Valleggia"

#### Art. 1

##### Denominazione del prodotto

Il nome del prodotto agricolo (ortofrutticolo fresco) da sottoporre alla Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) è Albicocca di Valleggia (nome dialettale "Valleggin")

#### Art. 2

##### Caratteristiche del prodotto

Il frutto Albicocca di Valleggia (prodotto da *Prunus armeniaca* cv. "Valleggia") ha un volume medio, con forma simmetrica. Il peduncolo del frutto è corto, di grosso spessore.

L'epicarpo è sottile, liscio ed ha colore arancio intenso, con puntinatura color rosso mattone.

La polpa è di colore arancio pieno, con consistenza soda e succosa, profumo aromatico e sapore zuccherino.

La maturazione del frutto avviene nel periodo tra il 20 di giugno e il 25 di luglio.

#### Art. 3

##### Territorio di produzione - prova dell'origine

L'area interessata alla produzione dell'Albicocca di Valleggia comprende l'intero territorio dei seguenti Comuni della Provincia di Savona: Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Giustenice, Tovo, Magliolo, Finale Ligure, Calice Ligure, Ri-

alto, Orco feglino, Vezzi Portio, Noli, Spotorno, Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albisola Marina, Albissola Superiore, Stella, Celle Ligure, Varazze.

Il legame principale con il territorio è rappresentato dalla denominazione del frutto ("Valleggia" - "Valleggin") che riprende il nome del toponimo Valleggia, che è la frazione del Comune di Quiliano situata proprio al centro dell'are di produzione tipica.

#### Art. 4 Metodiche di produzione

La pianta di albicocco da cui deriva la produzione dell'Albicocca di Valleggia si coltiva a quote variabili, dal livello del mare fino a 300 m. s.l.m.

Essa ha la sua massima produzione in terreni alluvionali, sciolti o di medio impasto, tendente al sabbioso, ma può dare frutti eccellenti anche in terreni più compatti della bassa o medi collina ligure.

La forma di allevamento tradizionale è a vaso, con sesto di impianto variabile, in funzione della giacitura e sistemazione del terreno, con un massimo di 400 piante/ha in coltura specializzata, salvo variazioni derivanti dall'aggiornamento delle tecniche colturali, debitamente approvate dai tecnici dell'Organismo di Controllo autorizzato.

L'albicocco che produce l'Albicocca di Valleggia può essere innestato su franco (*Prunus armeniaca*) oppure su pesco (*Prunus persica*) o su susino mirabolano (*Prunus cerasifera* o *P. myrobalana*), salvo variazioni derivanti dall'aggiornamento delle tecniche colturali, debitamente approvate dai tecnici dell'Organismo di controllo autorizzato.

La coltura può essere irrigua.

La produzione massima, considerata come ottimale per il conseguimento delle migliori caratteristiche organolettiche e di pezzatura del frutto, è pari a 50 Kg/pianta, per un totale di produzione massima per unità di superficie pari a 200 q/ha, salvo variazioni derivanti dall'aggiornamento delle tecniche colturali, debitamente approvate dai tecnici dell'Organismo di Controllo autorizzato.

Per ulteriori specifiche tecniche relative alla tecnica di coltivazione consigliata si rimanda alla documentazione tecnica che sarà allegata al Piano di Controllo.

#### Art. 5 Struttura di controllo

La struttura di controllo incaricata di vigilare sull'applicazione del presente disciplinare è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Savona, che istituirà un apposito Organismo di Controllo, il quale si doterà di un Piano di Controllo, che conterrà i criteri per l'autorizzazione alla produzione e alla commercializzazione del prodotto Albicocca di Valleggia contrassegnato come prodotto a Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.).

#### Art. 6 Marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P."

Il prodotto Albicocca di Valleggia contrassegnato come prodotto a Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.), potrà essere commercializzato sotto apposito marchio: Albicocca di Valleggia I.G.P.

Contraddistinto da un logo che avrà le caratteristiche descritte nel successivo articolo.

#### Art. 7 Logo che contraddistingue il marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P."

Il Logo che distingue il marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P." è così definito:

"Al centro il disegno di un frutto stilizzato di albicocca - ruotato di circa 45 gradi intorno all'asse principale - di colore arancio fresco, con una serie di puntature di color rosso mattone nel terzo inferiore.

Il profilo del frutto è scontornato da un tratto nero, visibile, di buon spessore.

Sulla parte destra della sagoma del frutto è disegnata una foglia stilizzata, colorata di verde intenso, senza scontornatura in tratto nero.

Sopra il disegno stilizzato del frutto si trava la scritta albicocca, in color verde, che si spiega in senso antiorario."

Il logo è iscritto in un riquadro bianco, le cui dimensioni sono di 128 x 104 mm (LxH).

Le dimensioni minime del logo sono di 26 x 22 mm (LxH).

Il logo può essere utilizzato su etichette, fascette, contenitori da imballaggio e deve essere obbligatoriamente unito a:

- scritta: Indicazione Geografica Protetta (anche abbreviata come: I.G.P.)
- scritta con: (denominazione dell'Organismo di Controllo autorizzato)

in caratteri visibili e proporzionati alle dimensioni del logo stesso.

Accanto al logo potranno facoltativamente essere riportati:

- il nome del produttore/confezionatore del prodotto
- l'eventuale classificazione di "prima scelta" del prodotto, così come descritta nel successivo art. 8 del presente disciplinare di produzione;
- il logo dell'Unione Europea, riprodotto secondo uno standard approvato;
- la scritta "Extra", secondo quanto disciplinato dal successivo art. 8 del presente documento.

La copia del logo e la codifica dei colori (quadricomia) necessari alla sua riproduzione, si trovano nell'allegato al presente disciplinare.

#### Art. 8 Etichettatura del prodotto

La classificazione merceologica del frutto seguirà le disposizioni normative comunitarie e nazionali, in particolare quelle relative al Reg. CEE n. 851/2000, recepito come Legge n. 103 del 28.4.2000.

In unione all'etichetta indicativa del prodotto, come dal citato Regolamento e dalla Legge nazionale di recepimento, sarà possibile apporre sull'imballo anche un'etichetta di marchio I.G.P. aggiuntiva, recante l'indicazione del riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.).

Tale etichetta non potrà sostituire l'etichetta relativa alla classificazione merceologica del prodotto, redatta ai sensi del Reg. CEE n. 851/2000, recepito come Legge n. 103 del 28.4.2000, e dovrà riportare:

- il logo descritto al precedente art. 7, accompagnato dalle indicazioni obbligatorie e facoltative di marchio che si trovano unite al logo stesso, sempre ai sensi dell'art. 7 del presente disciplinare di produzione.

Sarà facoltà dei produttori aderenti evidenziare la "prima scelta" della produzione apponendo la scritta "Extra" anche sulle etichette di marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P." che accompagnano le confezioni di frutti classificati nella Categoria di qualità "Extra", ai sensi della classificazione merceologica di cui al Reg. CEE n. 851/2000, recepito come Legge n. 103 del 28.04.2000.

#### Art. 9 Limitazioni dell'uso del marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P."

Sono esclusi dall'applicazione del marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P." i frutti venduti per consumo fresco appartenenti alla Categoria di qualità II, ai sensi della classificazione merceologica di cui al Reg. CEE n. 851/2000, recepito come Legge n. 103 del 28 aprile 2000.

I frutti appartenenti alla Categoria di qualità II, ai sensi della classificazione merceologica di cui al Reg. CEE n. 851/2000, recepito come Legge n. 103/2000, possono essere commercializzati sotto il marchio "Albicocca di Valleggia I.G.P." solo se destinati alla trasformazione industriale.

I frutti venduti per il consumo fresco possono utilizzare il marchio Albicocca di Valleggia I.G.P. solo se confezionati in confezioni con peso netto del prodotto compreso fra gli 0,5 e i 10 Kg.

---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 390

**Ripartizione in capitoli delle U. P. B.**

**previste dall'art. 1 comma 14 della l.r. 10/2003 "Concessione di contributi regionali per favorire l'installazione di sistemi di tutela in luoghi destinati al commercio, all'artigianato ed al turismo".**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria".

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in Unità Previsionali di Base e che, ai sensi del seguente art. 17, ai fini della gestione le Unità Previsionali di Base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 12 marzo 2003, n. 10 "Concessione di contributi regionali per favorire l'installazione di sistemi di tutela in luoghi destinati al commercio, all'artigianato ed al turismo";

Visto il disegno di legge regionale n. 287 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003" e gli annessi stati di previsione dell'entrata e della spesa, approvato dalla Giunta Regionale il 9.12.2002;

Vista la legge regionale 2 gennaio 2003, n. 1 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003" con la quale la Giunta Regionale, fino all'approvazione della legge di bilancio della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003, nel rispetto di quanto previsto nel disegno di legge di bilancio 2003, è autorizzata ad esercitare provvisoriamente il progetto di bilancio secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ivi comprese, tra l'altro, le autorizzazioni di spesa disposte da provvedimenti legislativi adottati ai sensi dell'art. 29 della citata l.r. 15/2002 che entrano in vigore nell'anno 2003;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 10.1.2003, n. 6 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di base relative al progetto di bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003" e l'allegato documento

"Progetto di bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Ritenuto pertanto di dover procedere alla ripartizione in capitoli dell'Unità Previsionale di Base dell'esercizio provvisorio 2003 interessata dalla variazione ai sensi dell'art. 1 comma 14 della citata l.r. 10/2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

#### DELIBERA

a) di integrare lo stato di previsione della spesa del documento tecnico "Progetto di bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", con la seguente variazione in termini di competenza:

U.P.B. 15.202 - è istituito il capitolo 8202 "Contributi alle imprese commerciali ed artigiane per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza (art. 1 comma 14 L.R. 12.3.2003, n. 10)"; finanziato con quota del fondo speciale di cui al capitolo 9530 del bilancio 2002 ai sensi dell'art. 29 L.R. 26.3.2002, n. 15 con lo stanziamento di 230.000,00 euro (duecentotrentamila/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 391

**Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base previste dall'art. 23 della l.r. 5/2003 "Razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva dei carburanti".**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria".



Considerato che, ai sensi dell'art.16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in Unità Previsionali di Base e che, ai sensi del seguente art. 17, ai fini della gestione le Unità Previsionali di Base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 12 marzo 2003, n. 5 "Razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva dei carburanti";

Visto il disegno di legge regionale n. 287 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003" e gli annessi stati di previsione dell'entrata e della spesa, approvato dalla Giunta Regionale il 9.12.2002;

Vista la legge regionale 2 gennaio 2003, n. 1 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003" con la quale la Giunta Regionale, fino all'approvazione della legge di bilancio della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003, nel rispetto di quanto previsto nel disegno di legge di bilancio 2003, è autorizzata ad esercitare provvisoriamente il progetto di bilancio secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ivi comprese, tra l'altro, le autorizzazioni di spesa disposte da provvedimenti legislativi adottati ai sensi dell'art.29 della citata l.r. 15/2002 che entrano in vigore nell'anno 2003;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 10.1.2003, n. 6 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di base relative al progetto di bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003" e l'allegato documento "Progetto di bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Ritenuto pertanto di dover procedere alla ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base dell'esercizio provvisorio 2003 interessate dalla variazione ai sensi dell'art. 23 della citata l.r. 5/2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di integrare lo stato di previsione della spesa

del documento tecnico "Progetto di bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", con la seguente variazione in termini di competenza:

U.P.B. 15.202 - è istituito il capitolo 8201 "Contributi per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti (art. 16 L.R. 12.3.2003, n. 5)"; finanziato con quota del fondo speciale di cui al capitolo 9530 del bilancio 2002 ai sensi dell'art. 29 L.R. 26.3.2002, n. 15 con lo stanziamento di 50.000,00 euro (cinquantamila/00);

b) agli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 15 si provvede con lo stanziamento del capitolo 651 "Spese per studi e ricerche per la revisione della rete commerciale, della rete carburanti e della rete dei mercati all'ingrosso" dell'U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del commercio" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico "Progetto di bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

c) a seguito dell'abrogazione della L.R. 30.1.1995, n. 8 in forza dell'art. 22 sono soppressi i capitoli:

- U.P.B. 15.202 "Interventi per lo sviluppo del commercio" capitolo 8240 "Contributi ai concessionari di impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione (legge regionale 30.1.1995, n. 8)";

- U.P.B. 18.103 "Spesa per le deleghe a Enti locali" capitolo 595 "Fondo per l'esercizio delle funzioni amministrative subdelegate ai Comuni in materia di distribuzione dei carburanti (legge regionale 30.1.1995, n. 8)".

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 394

**Procedura di verifica screening ex l.r.**

**38/98. Progetto di insediamento artigianale in area di riconversione SUA della zona D1 di Toirano. Proponente Comune di Toirano (SV). Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che non debba essere assoggettato a procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98, il progetto presentato dal Comune di Toirano relativo alla realizzazione di insediamenti artigianali in area di riconversione - soggetta a SUA nella zona D1 del Comune di Toirano a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito indicate:

- a) dovrà essere concordato con Arpal un programma di verifica dei livelli di rumorosità nei recettori più prossimi all' area prima e dopo l'intervento;
- b) dovrà essere elaborato uno studio vegetazionale e paesaggistico relativo sia per le aree indicate a verde sia nelle aree in cui il verde opera come arredo o schermatura;
- c) dovranno essere studiate possibilità di riutilizzo delle acque del depuratore per eventuali attività con forte richiesta idrica;
- d) dovrà essere approfondita la progettazione di arredo vegetazionale, soprattutto lungo i confini del lotto, ed in corrispondenza delle aree a parcheggio prevedendo essenze di alto fusto tipiche del luogo, possibilmente disposte a filari e con la realizzazione di una duna di impianto che comunque separi il comparto di intervento dalle parti ancora ad uso agricolo.

Ciò al fine di ottenere un congruo schermo vegetale che diminuisca l'impatto delle volumetrie edificate e tenda all'ottenimento di una uniformità di trattamento delle zone libere e delle parti comuni o confinanti dei vari lotti di intervento rendendo percepibili maggiormente le coperture del tipo a falda e che dovranno mantenere foggia e colori tradizio-

nali senza eccessivi sporti di gronda e senza la lettura laterale delle strutture portanti, queste ultime dovranno risultare quindi senza soluzione di continuità con i fianchi murari che le sostengono;

2. si raccomanda inoltre ai fini dell'integrazione progettuale:

- a) la definizione di criteri per identificare sinergie ambientali tra attività economiche e, quindi, per individuare possibili relazioni di scambio di materiali (scarti di produzione, prodotti recuperati a fine vita, ecc.) tra imprese operanti in settori merceologici differenti che si andranno a insediare nell'area;
- b) la definizione di accordi tra i differenti soggetti privati e pubblici - che potenzialmente possono essere coinvolti nella rete di ecologia industriale.

3. di dare atto che:

- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte al punto 1.
- c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 399

### Procedura verifica-screening ex art. 10 l.r. n. 38/98 - Progetto nuovo complesso ospedaliero del comprensorio albenganese - Pro. A.S.L. n. 2 Savonese - Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che non debbano essere assoggettati a procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98, gli interventi relativi alla realizzazione del nuovo complesso ospedaliero del comprensorio albenganese a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito indicate:

- a) considerata la necessità di mantenere la piena efficienza della struttura ospedaliera anche in situazioni di calamità e nel contempo fare in modo che non si possano causare forme di inquinamento verso le aree limitrofe in caso di inondazione (da rilevare a tale proposito la presenza di un Sito di Interesse Comunitario nell'alveo del torrente Centa), sia individuata una nuova localizzazione delle funzioni relative al deposito di rifiuti speciali pericolosi od attività che comportino la produzione di tali rifiuti, presso locali posti a quota della struttura ospedaliera più elevata, od in alternativa, siano adottati dispositivi od accorgimenti tecnico costruttivi atti a garantire una maggiore sicurezza nei confronti di possibili allagamenti;
- b) in sede di progettazione esecutiva siano adottate opportune tipologie costruttive atte a garantire il rispetto dei requisiti acustici passivi di cui al dPCM 5.12.1997;
- c) sia accentuato ulteriormente l'elemento decorativo sommitale con una maggiore sporgenza, che consenta in una lettura di insieme dell'intervento, di meglio proporzionare le superfici dei fronti;

d) sia data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;

2. di dare atto che:

- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposta al punto 1);
- c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.04.2003

N. 422

### Modifiche al "Manuale per l'Accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 395/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 30.7.1999 n. 20 recante norme

in materia di autorizzazione, vigilanza e accreditamento dei presidi sanitari e socio-sanitari pubblici e privati;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 395 del 29 aprile 2002 con la quale si è approvata la procedura e l'istanza per la richiesta di accreditamento dei presidi sanitari e socio-sanitari pubblici e privati nonché la versione aggiornata del "Manuale per l'Accreditamento" contenente i requisiti ulteriori richiesti per ottenere la concessione dell'accreditamento istituzionale;

Atteso che con nota n. 114 dell'11-3-2003, la Commissione tecnica per la verifica dei requisiti per l'Accreditamento - a cui spetta, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/1999, l'accertamento del possesso e della permanenza, da parte dei presidi che richiedono l'accreditamento istituzionale, dei requisiti ulteriori definiti dalla Giunta regionale - ha evidenziato la necessità di provvedere ad alcune correzioni ed integrazioni dei requisiti dell'accreditamento a suo tempo individuati;

Considerato che le modifiche e le integrazioni del "Manuale per l'Accreditamento" richieste dalla Commissione attengono in particolare ai seguenti punti, relativi ai requisiti delle strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno della Sezione D del Manuale per l'Accreditamento:

1. L'eccessiva onerosità dell'indicatore relativo alla obbligatorietà del possesso della sola specializzazione in Igiene per svolgere la funzione di Direzione medica di presidio contenuto nel "Criterio D.1.3.1 - Il personale della Direzione Medica di Presidio (DMP) è adeguato ai compiti ed al carico di lavoro" e precisamente nel "Requisito n. 2" relativo al possesso delle necessarie specifiche competenze.
2. la mancanza dei requisiti per l'area di degenza (ove presente), pur in presenza di uno specifico richiamo che ne impone la valutazione, per:
  - a) i Presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali (Sezione D. 2 del Manuale);
  - b) i Presidi di tutela della salute mentale: strutture residenziali psichiatriche ( Sezione D.4.del Manuale);

Ritenuto opportuno prendere in considerazione quanto richiesto dalla Commissione per l'Accreditamento per le motivazioni evidenziate e di modificare ed integrare il "Manuale per l'accreditamento" come di seguito specificato.

Per quanto concerne il punto 1:

nella sezione D del Manuale per l'Accreditamento, l'indicatore del requisito n. 2 del Criterio - D.1.3.1 "Il personale della Direzione Medica di Presidio (DMP) è adeguato ai compiti ed al carico di lavoro" è così modificato ed integrato (in neretto corsivo la parte aggiunta):

**NR: 2**

**Requisiti:** Il responsabile della DMP è in possesso delle necessarie specifiche competenze professionali particolarmente nel campo igienico ed organizzativo

**Indicatori:** Il responsabile della DMP è in possesso della specializzazione in Igiene e medicina preventiva e dei requisiti specifici richiesti dal SSN per la dirigenza di struttura (DM 483/97; 484/97; 484/98) e successive integrazioni e modifiche. Nei presidi residenziali monospecialistici le funzioni di DMP possono essere svolte anche da un medico in possesso della specializzazione nella disciplina a cui afferisce l'autorizzazione all'esercizio della struttura da accreditare (o in discipline equipollenti ai sensi della normativa sopracitata). Tale possibilità viene meno qualora l'azienda richieda un ulteriore accreditamento per un presidio localizzato nella medesima sede che svolge prestazioni di diversa specialità, anche se in possesso di specifica ed autonoma autorizzazione.

La funzione di DMP è garantita per almeno 8 ore settimanali.

Per quanto concerne il punto 2.

Punto 2a) Nella Sezione D.2, relativa ai "Presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali" quanto riportato al terzo capoverso della introduzione che specifica "Nel caso il Presidio disponga di posti letto propri, deve essere valutata anche la parte contenente i requisiti per l'area di degenza in generale." è soppresso.

Sono aggiunti nella sezione D.2 del "Manuale per l'Accreditamento" i seguenti criteri riferiti

all'area di degenza da valutare qualora il presidio disponga di posti letto propri.

**Criterio D.2.1 - Area di degenza.**

Nel caso il Presidio disponga di posti letto propri, deve essere valutata anche la parte contenente i seguenti requisiti per l'area di degenza.

**NR: 1**

**Requisiti:** Per ogni U.O. sono individuati uno o più medici responsabili delle attività inerenti i singoli protocolli

**Indicatori:** Documento con l'organigramma e la matrice delle attività e delle responsabilità

**NR: 2**

**Requisiti:** Esistono protocolli operativi che regolano:

- a) I criteri di accesso e trasferimento del paziente (programmazione liste di attesa, accoglienza e registrazione, informazioni generali sul funzionamento della struttura)
- b) Le modalità di compilazione della documentazione infermieristica
- c) La degenza di eventuali pazienti pediatriche nelle U.O. non pediatriche
- d) La gestione igienico-sanitaria degli ambienti e degli strumenti
- e) Collegamenti funzionali con le altre U.O.

**Indicatori:** Evidenza di documenti e della loro conoscenza da parte del personale.

Evidenza di presenza ed aggiornamento dei vari protocolli

**NR: 3**

**Requisiti:** Ciascuna U.O. predispone annualmente almeno un protocollo diagnostico basato su linee guida che identificano il miglior percorso assistenziale per il singolo paziente

**Indicatori:** Documenti ed evidenza del loro aggiornamento

Punto 2b) Nella Sezione D.4, relativa ai "Pre-

sidi di tutela della salute mentale; strutture residenziali psichiatriche" il capoverso relativo al punto D.4.1 - Comunità terapeutiche riabilitative che specifica: "Per questa sezione deve essere valutata anche la parte contenente i requisiti per l'area di degenza in generale" è soppresso.

Sono aggiunti nella sezione D.4 del "Manuale per l'Accreditamento" i seguenti criteri riferiti all'area di degenza.

**Criterio D.4.1.1 - Area di degenza**

**NR: 1**

**Requisiti:** Per ogni U.O. sono individuati uno o più medici responsabili delle attività inerenti i singoli protocolli

**Indicatori:** Documento con l'organigramma e la matrice delle attività e delle responsabilità

**NR: 2**

**Requisiti:** Esistono protocolli operativi che regolano:

- a) I criteri di accesso e trasferimento del paziente (programmazione liste di attesa, accoglienza e registrazione, informazioni generali sul funzionamento della struttura)
- b) Le modalità di compilazione della documentazione infermieristica
- c) La degenza di eventuali pazienti pediatriche nelle U.O. non pediatriche
- d) La gestione igienico-sanitaria degli ambienti e degli strumenti
- e) Collegamenti funzionali con le altre U.O.

**Indicatori:** Evidenza di documenti e della loro conoscenza da parte del personale;

Evidenza di presenza ed aggiornamento dei vari protocolli

**NR: 3**

**Requisiti:** Ciascuna U.O. predispone annualmente almeno un protocollo diagnostico basato su linee guida che identificano il miglior percorso assistenziale per il singolo paziente

**Indicatori:** Documenti ed evidenza del loro aggiornamento.

Ritenuto inoltre di procedere alla correzione dell'errore materiale presente nella sezione C, Requisiti organizzativi - C.3.3, del "Manuale per l'Accreditamento", indicatore del requisito n. 5, nel punto in cui prevede erroneamente che la dotazione organica minima di base deve essere calcolata sulla presenza di 1 infermiere ogni 15 PL (posti letto) anzichè (ricoverati) calcolati sul valore medio di 90 giorni;

Su proposta dell'Assessore alla Salute;

#### DELIBERA

- di modificare ed integrare per quanto in premessa specificato e per le motivazioni sopra riportate che qui si intendono interamente richiamate il "Manuale per l'accreditamento" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 395/2002, come di seguito specificato.
- nella sezione D del Manuale per l'Accreditamento, l'indicatore del requisito n. 2 del Criterio - D.1.3.1 "Il personale della Direzione Medica di Presidio (DMP) è adeguato ai compiti ed al carico di lavoro." è così modificato ed integrato (in neretto corsivo la parte aggiunta):

**NR: 2**

**Requisiti:** Il responsabile della DMP è in possesso delle necessarie specifiche competenze professionali particolarmente nel campo igienico ed organizzativo.

**Indicatori:** Il responsabile della DMP è in possesso della specializzazione in Igiene e medicina preventiva e dei requisiti specifici richiesti dal SSN per la dirigenza di struttura (DM 483/97; 484/97; 484/98) e successive integrazioni e modifiche. Nei presidi residenziali monospécialistici le funzioni di DMP possono essere svolte anche da un medico in possesso della specializzazione nella disciplina a cui afferisce l'autorizzazione all'esercizio della struttura da accreditare (o in discipline equipollenti ai sensi della normativa sopracitata). Tale possibilità viene meno qualora l'azienda richieda un ulteriore accreditamento per un presidio localizzato nella medesima sede che svolge prestazioni di diversa specialità, anche se in possesso di specifica ed autonoma autorizzazione.

La funzione di DMP è garantita per almeno 8 ore settimanali.

- Nella Sezione D.2, relativa ai "Presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali" quanto riportato al terzo capoverso della introduzione che specifica "Nel caso il Presidio disponga di posti letto propri, deve essere valutata anche la parte contenente i requisiti per l'area di degenza in generale." è soppresso.

Sono aggiunti nella sezione D.2 del "Manuale per l'Accreditamento" i seguenti criteri riferiti all'area di degenza da valutare qualora il presidio disponga di posti letto propri.

#### Criterio D.2.1 - Area di degenza

Nel caso il Presidio disponga di posti letto propri, deve essere valutata anche la parte contenente i seguenti requisiti per l'area di degenza.

**NR: 1**

**Requisiti:** Per ogni U.O. sono individuati uno o più medici responsabili delle attività inerenti i singoli protocolli

**Indicatori:** Documento con l'organigramma e la matrice delle attività e delle responsabilità

**NR: 2**

#### **Requisiti:**

- a) Esistono protocolli operativi che regolano:
- b) I criteri di accesso e trasferimento del paziente (programmazione liste di attesa, accoglienza e registrazione, informazioni generali sul funzionamento della struttura)
- c) Le modalità di compilazione della documentazione infermieristica
- d) La degenza di eventuali pazienti pediatriche nelle U.O. non pediatriche
- e) La gestione igienico-sanitaria degli ambienti e degli strumenti
- f) Collegamenti funzionali con le altre U.O.

**Indicatori:** Evidenza di documenti e della loro conoscenza da parte del personale

Evidenza di presenza ed aggiornamento dei vari protocolli

**NR:** 3

**Requisiti:** Ciascuna U.O. predispone annualmente almeno un protocollo diagnostico basato su linee guida che identificano il miglior percorso assistenziale per il singolo paziente

**Indicatori:** Documenti ed evidenza del loro aggiornamento

- Nella Sezione D.4, relativa ai "Presidi di tutela della salute mentale; strutture residenziali psichiatriche" il capoverso relativo al punto D.4.1 - Comunità terapeutiche riabilitative che specifica: "Per questa sezione deve essere valutata anche la parte contenente i requisiti per l'area di degenza in generale" è soppresso.

Sono aggiunti nella sezione D.4 del "Manuale per l'Accreditamento" i seguenti criteri riferiti all'area di degenza.

Criterio D.4.1.1 - Area di degenza

**NR:** 1

**Requisiti:** Per ogni U.O. sono individuati uno o più medici responsabili delle attività inerenti i singoli protocolli.

**Indicatori:** Documento con l'organigramma e la matrice delle attività e delle responsabilità

**NR:** 2

**Requisiti:** Esistono protocolli operativi che regolano:

- a) I criteri di accesso e trasferimento del paziente (programmazione liste di attesa, accoglienza e registrazione, informazioni generali sul funzionamento della struttura)
- b) Le modalità di compilazione della documentazione infermieristica
- c) La degenza di eventuali pazienti pediatriche nelle U.O. non pediatriche
- d) La gestione igienico-sanitaria degli ambienti e degli strumenti

e) Collegamenti funzionali con le altre U.O.

**Indicatori:** Evidenza di documenti e della loro conoscenza da parte del personale

Evidenza di presenza ed aggiornamento dei vari protocolli

**NR:** 3

**Requisiti:** Ciascuna U.O. predispone annualmente almeno un protocollo diagnostico basato su linee guida che identificano il miglior percorso assistenziale per il singolo paziente

**Indicatori:** Documenti ed evidenza del loro aggiornamento.

- di procedere alla correzione dell'errore materiale in premessa specificato nella Sezione C, Requisiti organizzativi - C.3.3, indicatore del requisito n. 5, del "Manuale per l'Accreditamento", dove la dotazione organica minima di base del personale infermieristico deve prevedere la presenza di 1 infermiere ogni 15 ricoverati calcolati sul valore medio di 90 giorni.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.04.2003

N. 427

**P.Q.R. 1992-95, 9° biennio e P.Q.R. 2201-2004 par. 5.4. Edilizia sovvenzionata. Localizzazione dell'intervento di acquisto e recupero di n. 5 alloggi a cura del Comune di Cogoleto. Euro 311.000,00.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse che si intendono integralmente richiamati,

1. di localizzare a favore del Comune di Cogoleto, per la realizzazione del programma di acquisto e recupero di n. 5 alloggi di erp in via Pratozanino 91-93 destinati all'emergenza abitativa, il finanziamento di edilizia sovvenzionata per un importo complessivo di Euro 311.000,00 nel seguente modo:

a) per Euro 144.210,88 a valere sui fondi del 9° biennio del precedente P.Q.R. 1992-95,

b) per Euro 166.789,12 ad esaurimento dei fondi residui del paragrafo 5.4. del vigente P.Q.R. 2001-2004;

2. di prescrivere che il Comune di Cogoleto invii alla Regione il Computo Metrico Estimativo a base d'asta, il Quadro Economico Esecutivo (SE-R) redatto dopo l'appalto e, a fine lavori, il Quadro Economico Finale (SF-R), muniti del provvedimento di approvazione da parte del competente organo amministrativo;

3. di assegnare ai suddetti finanziamenti i seguenti codici regionali (ex codici CER):

a) per l'importo a valere sui fondi del 9° biennio: SR10017045790206A,

b) per l'importo a valere sui fondi del par. 5.4.: SR100170457A0072A;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, dando atto che dalla data della pubblicazione stessa, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 179/92 e s.m.i., decorre il termine di tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.04.2003

N. 434

**Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Opere di difesa costiera di Villa Marina a Creveri (GE). Proponente**

## **AIAS di Genova. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dall'AIAS - Associazione Italiana Assistenza Spastici di Genova per il consolidamento dello sperone roccioso di Villa Marina a Crevari, nel Comune di Genova, e la realizzazione di un pennello in massi naturali a protezione della struttura, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

a) le opere siano realizzate da mare;

b) siano utilizzati massi (almeno nelle parti di copertura, anche se sotto la superficie marina) litologicamente e cromaticamente coerenti con il contesto;

c) sia predisposto un idoneo programma di monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia dell'opera ed all'assenza di conseguenze ambientali significative, da concordarsi con l'ufficio VIA, ed i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Ufficio VIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova;

d) sia data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;

2. di dare atto che:

a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;

b) il programma di monitoraggio di cui al punto c), dovrà essere inoltrato all'Ufficio



V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;

c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alla suddetta prescrizione, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;

d) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO  
Franco Rizzo

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.04.2003

N. 435

**Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 36/1997 e s.m., a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore (SV). Rettifica e sostituzione della D.G.R. n. 363 del 28.03.2003.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) di integrare e modificare il parere già reso con precedente deliberazione n. 505 del 14.5.1999 in ordine alle modifiche apportate al progetto preliminare del Piano Urbanistico

Comunale di Albisola Superiore con le deliberazioni consiliari nn. 47, 48 e 50 rispettivamente del 12, 13 e 30.8.2002;

2) di rilasciare, con le prescrizioni e le precisazioni ivi indicate, al Comune di Albisola Superiore, ai sensi dell'art. 69, 2° comma, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il nulla osta a modificare il Piano territoriale di coordinamento paesistico, con conseguente modifica delle relative tavole, in scala 1:25.000, come da elaborati cartografici allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nei casi di seguito indicati:

- riclassificazione delle aree del distretto DT4, localizzate in sponda sinistra del Torrente Sansobbia, da Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo A (ID-MO-A) ad Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) e ad Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Trasformabilità in Nuclei Isolati (IS-TR-NI);

- riclassificazione delle aree produttive AA indicate da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO-B);

- riclassificazione dell'area sita in località Magrania da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Nuclei Isolati assoggettati a regime normativo di Mantenimento (NI-MA);

- riclassificazione dell'area ubicata in località Oddeva da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (ID-MA);

- riclassificazione dell'area posta in località Luceto da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Consolidamento (ID-CO);

3) di sottoporre ad obbligo di approvazione regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69, 5° comma, della legge regionale n. 36/1997 il Distretto DT1 laddove venga utilizzato il parametro di densità massimo previsto dalla

norma del Piano Urbanistico Comunale e pari a 0,66 mq/mq;

- 4) di dare atto che, con separato provvedimento in data odierna, si è proposto al Consiglio Regionale di rilasciare - ai sensi dell'art. 69, comma 3, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni - il nulla osta ad apportare, in sede di progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Albisola Superiore, le seguenti varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico, come da elaborato cartografico allegato:

- riclassificazione delle aree del distretto DT4, l'una ubicata in sponda sinistra del Torrente Sansobbia e l'altra corrispondente all'ambito AU 1.4, da Parchi Urbani (PU) a Trasformazione (TRZ);
- riclassificazione dell'area adiacente il Santuario della Pace, da Area Non Insediate assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Area Non Insediate assoggettata a regime di Trasformabilità in Insedimenti Diffusi (ANI-TR-ID).

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.04.2003

N. 76

**Comune di Ortovero (SV) - Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Ortovero, adottato con deliberazione consiliare n. 44 del 30.10.2002;

- 2) L'elaborato contenente il testo del nuovo Regolamento Edilizio con le modifiche come sopra prescritte, debitamente vistato dal Dirigente del Settore Urbanistica, viene depositato agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;

- 3) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione, con il relativo allegato ed elaborato, all'Albo Pretorio del Comune di Ortovero a norma dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.04.2003

N. 77

**Comune di Montalto Ligure (IM) - Modifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 24.1.2003 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale con correlative modifiche al P.T.C.P..**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

Preso atto che ricorrono i presupposti e le condizioni per poter procedere ad una integrazione del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 24.1.2003 nel senso che a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, vengono a cessare il regime transitorio di cui all'art. 6 della ridetta legge regionale n. 20/1991 e, con esso, la subdelega alla Provincia delle funzioni di rilascio delle ridette autorizzazioni paesistico-ambientali nei confronti degli interventi sub comma 1, lett. b), che passano in capo alla civica Amministrazione ai fini del loro esercizio a norma degli artt. 2 e 3 della legge regionale n. 15 e successive modificazioni;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente;

#### DECRETA

1) Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 24.1.2003, recante l'approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Montalto Ligure, è modificato nei termini sopra indicati;

2) Si dà atto che, ricorrendo i presupposti e le condizioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a) n. 3, della legge regionale n. 20/1991, come modificato con legge regionale 9.9.1998 n. 29, l'approvazione della suddetta integrazione comporta la integrale subdelega delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni prescritte dall'art. 151 del D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 (ad eccezione di quelle indicate sub commi 2 e 5 del medesimo art. 1 della legge regionale n. 20/1991) con conseguente cessazione - dal momento di notifica del presente decreto alle Amministrazioni Provinciale e Comunale - del regime transitorio di cui all'art. 6 della medesima legge regionale n. 20/1991;

3) Il presente decreto:

- a) sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75 e mediante deposito a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Montalto Ligure, a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;
- b) sarà notificato all'Amministrazione Provinciale di Imperia agli effetti della cessazione, a favore del Comune di Montalto Ligure, delle competenze ad essa subdelegate dall'art. 6 della legge regionale n. 20/1991;
- c) sarà partecipato alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, per quanto di sua competenza a termini dell'art. 82, 9° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977 e successive modificazioni, in relazione alla subdelega al Comune di Montalto Ligure delle funzioni amministrative di rilascio anche delle autorizzazioni paesistico-ambientali previste dall'art. 151 del D.Lgs. 29.12.1999 n. 490, già

spettanti alla Provincia di Imperia ex art. 6 della legge regionale n. 20/1991;

4) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---

### DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO

15.04.2003

N. 690

**Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione alla società "Hotel Regina Elena" S.p.A. nel Comune di Santa Margherita Ligure per l'immersione in mare di massi naturali, a protezione di manufatti costieri.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 152/99, la Società "Hotel Regina Elena S.p.a.", in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Santa Margherita Ligure, Via Milite Ignoto, all'immersione in mare di massi naturali per un quantitativo pari a 100 t., a protezione di due pontili siti nell'area in concessione, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/99 ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di posa in opera della struttura alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;

B) sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di posizionamento delle apparecchiature alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal.

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 12 mesi, a decorrere dalla notifica della stessa.
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Imperia.
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul BUR ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Ilaria Fasce

---



---

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

10.04.2003

N. 698

**Nulla-osta trasferimento autorizzazione regionale esercizio cava "Olmo" in Comune di Albisola S. (SV), dalla Cava Olmo di Pastorino Giuseppe, Dalmazio e Luigi S.n.c. alla F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione regionale per l'esercizio

dell'attività estrattiva nella cava di anfibolite e gneiss denominata "Olmo" in Comune di Albisola Superiore (Savona), dalla Ditta Cava Olmo di Pastorino Giuseppe, Dalmazio e Luigi S.n.c. alla Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c. con sede in Albisola Superiore (Savona) - loc. Olmo, Via R. Poggi (Cod. Fisc. 00130150097).

- 2) Di stabilire che restano fermi a carico della Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 29 aprile 2002 con la quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione regionale con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di anfibolite e gneiss denominata "Olmo" in Comune di Albisola Superiore (Savona).
- 3) Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, primo comma, lettera c), della l.r. n. 12/1979, la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione, da parte della Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c., del deposito cauzionale, pari ad euro 274.755,07 (duecentosettantaquattromilasettecentocinquantacinque/07), così come stabilito nella deliberazione n. 390/2002.

La restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, la Ditta esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

- 4) Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 3), del deposito cauzionale di cui alla polizza assicurativa n. 1102403 della La Viscontea S.p.A., per un valore di lire 532 milioni, già prestato dalla Ditta Cava Olmo di Pastorino Giuseppe, Dalmazio e Luigi S.n.c. in data 18 luglio 1996.
- 5) Di avvisare che:
  - a) il nulla-osta al trasferimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
  - b) il rilascio del presente nulla osta al trasferimento verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Co-

mune di Albisola Superiore ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE  
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

10.04.2003

N. 699

**Preso d'atto avvenuta fusione per incorporazione della Giuffra & C. S.r.l. nella Carlo Giuffra Ardesie S.r.l., e nulla-osta trasferimento titolarità autorizzazione. Cava di ardesia denominata "Fondegone" in Comune di Uscio (Genova).**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di prendere atto dell'avvenuta fusione per incorporazione della Ditta Giuffra & C. S.r.l. nella Ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l. (Cod. Fisc. 02528410109), con sede in Cicagna (Genova) - loc. Pianezza, 9, esercente l'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "Fondegone" in Comune di Uscio (Genova).
- 2) Di concedere il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "Fondegone" in Comune di Uscio (Genova) dalla Ditta Giuffra & C. S.r.l. alla Ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l.

3) Restano fermi a carico della Ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 6710 del 6 dicembre 1984 e n. 3804 del 27 luglio 1989, con le quali sono state rilasciate rispettivamente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e la variante al programma di coltivazione.

4) La Ditta Carlo Giuffra Ardesie S.r.l. è tenuta ad intestare a proprio nome l'esistente polizza cauzionale già prestata dalla Ditta Giuffra & C. S.r.l. con fidejussione assicurativa n. 1701.1005019040 in data 5 novembre 2001 della Royal & Sunalliance Assicurazioni, per l'importo di euro 148.739/59 (centoquarantotomilasettecentotrentanove/59).

5) Di avvisare che:

a) il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Uscio, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE  
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SERVIZIO POLITICHE PER  
L'ENTROTERRA**

15.04.2003

N. 694

**Approvazione dell'aggiornamento**

## **all'elenco degli Alberi Monumentali della Liguria per l'anno 2003 - art. 12 della l.r. 22 gennaio 1999, n. 4.**

### IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 12 della l.r. 22 gennaio 1999, n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico", che prevede una specifica tutela degli esemplari arborei, ovunque radicati, che costituiscono patrimonio di particolare interesse naturalistico, ambientale o storico-culturale della Regione e che siano inseriti in apposito elenco ufficiale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 420 del 24.3.2000 recante disposizioni attinenti l'applicazione del summenzionato articolo 12 della l.r. n. 4/1999 per l'approvazione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli Alberi Monumentali della Liguria;

Visto il Decreto dirigenziale n. 451 del 26.2.2002, con il quale è stato approvato il primo elenco degli Alberi Monumentali della Liguria;

Considerato che, sulla base delle disposizioni di cui alla succitata n. DGR 420/2000, l'elenco in questione è aggiornato con cadenza annuale;

Considerato altresì che nella seduta del 28 marzo 2003, come da relativo verbale agli atti, il gruppo di lavoro di livello regionale previsto dalla più volte citata DGR n. 420/2000, ha valutato gli ulteriori esemplari censiti dopo l'approvazione del primo elenco, definendo in sostanza l'aggiornamento per il corrente anno 2003 dell'elenco degli Alberi Monumentali della Liguria, allegato al predetto verbale, implementato nella sola sezione "Esemplari singoli" in quanto non sono state segnalate e censite nuove formazioni per la sezione "Filari e gruppi";

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'aggiornamento all'elenco degli Alberi Monumentali della Liguria per l'anno 2003, così come determinato dal gruppo di lavoro per la valutazione di livello regionale, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

### DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 4/1999 e delle successive disposizioni ap-

plicative di cui alla DGR. n. 420/2000, l'aggiornamento all'elenco degli Alberi Monumentali della Liguria per l'anno 2003, relativo alla sezione "Esemplari singoli", allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. le piante inserite nell'elenco sono soggette alla disciplina di tutela prevista dalla predetta normativa a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente provvedimento;
3. di incaricare gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, secondo la rispettiva competenza territoriale, di portare a conoscenza dei proprietari interessati l'avvenuta inclusione delle piante nell'elenco e di evidenziare agli stessi i conseguenti aspetti di tutela previsti.

IL DIRIGENTE  
Filippo Russo

## **DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER LA FAMIGLIA**

03.04.2003

N. 642

**"Elenco regionale delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione Assegno Servizi" (D.G.R. n. 34/2002): riapertura dei termini per l'iscrizione.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1555 del 28 dicembre 2000 è stata introdotta nei Comuni di Genova, Imperia, La Spezia, Savona e nei distretti sociali di Lavagna e Loano una sperimentazione sui titoli di acquisto dei servizi, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 328/2000, a favore di persone non autosufficienti per favorire la loro permanenza nel nucleo familiare;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 9 novembre 2001 n. 1317 "Indirizzi operativi per la sperimentazione regionale sui titoli per l'acquisto di servizi sociali" così come modificata

con deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2002 n. 151, che stabilisce tra l'altro la tipologia di prestazioni che possono essere acquistate da parte del cittadino con l'Assegno Servizi e di privilegiare le prestazioni ad opera di organismi della cooperazione o imprese sociali ed individua l'Elenco delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione "Assegno Servizi" quale strumento di riferimento relativamente ai soggetti erogatori delle prestazioni di aiuto domestico familiare, di assistenza tutelare ed educativa;

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2002 n. 34 che istituisce l'Elenco regionale delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione del progetto "Assegno Servizi", stabilisce i requisiti e le procedure di iscrizione all'Elenco e fissa quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco il 15 febbraio 2002;

Considerato che la citata D.G.R. n. 34/2002 prevede che l'Elenco venga aggiornato ogni sei mesi;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2002 n. 1697 la sperimentazione dell'Assegno Servizi è stata estesa a 14 distretti sociali e che pertanto si rende necessario ampliare la disponibilità di operatori per l'erogazione delle prestazioni assistenziali previste dalla sperimentazione;

Dato atto altresì che la D.G.R. n. 1697/2002 prevede - anche in base alla verifica effettuata sull'andamento della prima fase della sperimentazione - l'adozione di modalità operative più articolate ai fini di una maggiore flessibilità delle forme di erogazione dell'Assegno Servizi, ivi compresi gli aspetti che riguardano i soggetti erogatori delle prestazioni;

Considerato che nell'ambito delle verifiche sopra indicate è stata ravvisata la necessità di ampliare le opportunità di accesso dei minori all'Assegno Servizi;

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare l'Elenco regionale delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione del progetto "Assegno Servizi" riaprendo i termini per l'iscrizione affinché siano anche inserite le imprese non lucrative che svolgono attività indirizzate ai minori;

Rilevato che - ai sensi della citata D.G.R. n. 34/2002 e fatto salvo l'adeguamento degli aspetti collegati all'estensione della sperimentazione di cui alla citata D.G.R. n. 1697/2002 - per l'iscrizione nell'Elenco in oggetto è richiesto quanto segue:

1. l'impresa interessata a partecipare alla sperimentazione chiede di essere iscritta nell'Elenco regionale delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione "Assegno Servizi", allegando alla domanda:
  - a) statuto
  - b) iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali
  - c) autocertificazione attestante che l'Azienda non è incorsa in violazioni di norme in materia di lavoro, previdenziale e fiscale non conciliabili in via amministrativa
  - d) autocertificazione attestante che l'Azienda è a norma circa gli adempimenti relativi all'applicazione del D.lgs. n. 626/1994 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori
2. corredando altresì la domanda delle seguenti informazioni di natura organizzativa e patrimoniale:
  - a) sedi operative da almeno dodici mesi sul territorio della Regione Liguria
  - b) profilo dell'azienda e organigramma delle posizioni organizzative, con indicazione del numero di addetti (intendendosi per addetti i lavoratori dipendenti ed i soci lavoratori, ad esclusione dei volontari e dei lavoratori atipici), delle figure professionali impiegate e del contratto di lavoro applicato
  - c) curriculum dei servizi domiciliari svolti (esperienza minima di due anni)
  - d) impegno a dotarsi delle attrezzature e dei mezzi necessari all'espletamento del servizio
  - e) eventuale certificazione di qualità e/o relazione sulle azioni formative che si adottano o si intendono adottare per il miglioramento del servizio

- f) impegno a dotarsi di carta dei servizi
- g) impegno ad assumere gli assistenti familiari formati nell'ambito del P.O.R. Ob. 3 Regione Liguria.
- h) impegno ad adottare il tariffario dei servizi definito dalla Regione Liguria nei seguenti termini:
- I. costo orario operatori (CCNL cooperative sociali):
- 3° livello (collaboratore familiare): euro 12,64
- 4° livello (OTA, ADEST, OSS): euro 13,64
- 5° livello (educatore): euro 14,51
- II. quota forfettaria comprendente spese di funzionamento, ammortamento beni e servizi e costi di gestione pari a:
- 3° livello: euro 1,74
- 4° livello: euro 2,16
- 5° livello: euro 2,01
- i) solidità patrimoniale, intesa come patrimonio netto nell'ultimo bilancio di esercizio e fatturato dell'ultimo biennio, con evidenziazione della quota destinata all'attività di assistenza domiciliare
- j) attestazione bancaria comprovante l'affidabilità dell'azienda;
- k) impegno a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio delle responsabilità civili per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, per un massimale non inferiore a Euro 774.685,35 per sinistro.
- l) ultimo verbale di revisione.

Le imprese che si candidano dovranno altresì dichiarare esplicitamente in quale area geografica intendono operare rispetto alle sedi di sperimentazione dell'Assegno Servizi. (Comuni e Distretti sociali di Ventimiglia, Imperia, Albenga, Loano, Cairo Montenotte, Savona, Genova, Campomorone, Sestri Levante, Varese Ligure, Cicago, Borzonasca, Rezzoaglio, Lavagna, La Spe-

zia, Levanto, Beverino, Ameglia, Castelnuovo Magra, Ortonovo).

Ritenuto opportuno confermare la Commissione per la valutazione delle domande di iscrizione all'Elenco di cui alla D.G.R. n. 34/2002, modificata nella rappresentanza dei Comuni sede di sperimentazione a seguito dell'estensione di cui alla citata D.G.R. n. 1697/2002, coordinata dal Dirigente del Settore Promozione sociale e Interventi per la Famiglia e costituita dal Dirigente del Servizio Sistema informativo sociale e Controllo qualità degli interventi, dal un Funzionario dell'Amministrazione Generale, da sei rappresentanti designati dai Comuni sede di sperimentazione e da un rappresentante del Forum del Terzo Settore. Le funzioni di segreteria sono svolte da un Funzionario del Settore Promozione sociale e Interventi per la Famiglia.

Ritenuto altresì opportuno definire le procedure di iscrizione all'Elenco di cui sopra, secondo le modalità di seguito indicate:

- a) la domanda di iscrizione all'Elenco dovrà essere pervenire alla Regione Liguria - Settore Promozione sociale e Interventi per la famiglia - Via Fieschi, 15 - 16121 Genova, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla stampa quotidiana dell'avviso pubblico per l'iscrizione all'Elenco;
- b) la domanda dovrà essere corredata della documentazione e delle dichiarazioni di cui ai punti 1. e 2.;

#### DECRETA

- di aggiornare l'Elenco regionale delle imprese non lucrative che aderiscono alla sperimentazione del progetto "Assegno Servizi" affinché siano anche inserite le imprese non lucrative che svolgono attività indirizzate ai minori;
- di dare atto che possono chiedere l'iscrizione all'Elenco le imprese che producono la documentazione e le informazioni di natura organizzativa e patrimoniale di cui ai punti 1. e 2. riportati in Premessa;
- di confermare la Commissione per la valutazione delle domande di iscrizione all'Elenco di cui alla D.G.R. n. 34/2002, coordinata dal Dirigente del Settore Promozione sociale e In-



terventi per la Famiglia e costituita dal Dirigente del Servizio Sistema informativo sociale e Controllo qualità degli Interventi, da un Funzionario dell'Amministrazione Generale, da sei rappresentanti designati dai Comuni sede di sperimentazione e da un rappresentante del Forum del Terzo Settore. Le funzioni di segreteria sono svolte da un Funzionario del Settore Promozione sociale e Interventi per la Famiglia;

4. di disciplinare, come di seguito indicato, le procedure di iscrizione all'Elenco di cui al punto 1:

a) la domanda di iscrizione all'Elenco dovrà pervenire alla Regione Liguria - Settore Promozione sociale e Interventi per la famiglia - Via Fieschi, 15 - 16121 Genova, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla stampa quotidiana dell'avviso pubblico per l'iscrizione all'Elenco;

b) la domanda dovrà essere corredata della documentazione e delle dichiarazioni di cui ai punti 1. e 2. riportati in Premessa;

5. di dare atto che della presente deliberazione sarà data pubblicità a mezzo stampa, al fine di favorirne la diffusione e la conoscenza a tutti i soggetti interessati ad iscriversi all'Elenco di cui al punto 1.

IL DIRIGENTE  
Anna Bancho

---



---

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
UFFICIO SPORT E TEMPO LIBERO**

08.04.2003

N. 674

**L.r. 4.7.2001 n. 19 - Definizione schema-tipo delle domande di ammissione all'Elenco regionale degli operatori del turismo subacqueo per Centri e Associazioni.**

IL DIRIGENTE  
omissis

DECRETA

- di definire lo schema tipo delle domande di

ammissione all'Elenco Regionale degli operatori del turismo subacqueo per i Centri di immersione e di addestramento subacqueo e le Associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività subacquee come segue:

1) Schema tipo della domanda di iscrizione elenco Regionale degli operatori del turismo subacqueo, sezione: centri di immersione e di addestramento subacqueo, (articolo 3 Legge regionale 4 luglio 2001 n. 19).

Il/La sottoscritto/a . . . . . 1  
in qualità di . . . . . 1  
del Centro . . . . . 2  
indirizzo sede legale . . . . .

CHIEDE

L'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori del turismo subacqueo - Sezione: Centri di immersione e di addestramento subacqueo, ai sensi degli articoli 7 e 12 della L.r. 4.7.2001, n. 19 "Norme per la disciplina dell'attività degli operatori del turismo subacqueo".

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) 47 e 48 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e sotto la propria personale responsabilità, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. 445/2000, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

che il suddetto Centro di immersione e addestramento subacqueo:

1. è in possesso di partita IVA n. . . . .
2. è iscritto presso la C.C.I.A. di . . . . .  
al . . . . . n. . . . . dalla data del . . . . .  
(ovvero è iscritto al registro <sup>3</sup> . . . . .  
al n. . . . . dalla data del . . . . .)
3. ha stipulato polizza assicurativa di responsabilità civile per rischi derivanti alle persone dalla partecipazione alle attività svolte, che si unisce in copia alla presente.

Inoltre, dichiara che il suddetto Centro, possiede i requisiti richiesti in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regio-

nale n. 1013 del 20.9.2002 - pubblicata sul BURL n. 45 - parte II - del 6.11.2002 e quindi:

- a) ha la disponibilità di sede appropriata per lo svolgimento delle attività teorica sita in . . . . .  
. . . . . Via/P.zza . . . . .
- b) ha la disponibilità di attrezzature specifiche per le immersioni e per le attività autorizzate, conformi alle prescrizioni in materia di antinfortunistica e in perfetto stato di funzionamento.
- c) è in possesso di idonee dotazioni di pronto soccorso.  
Solo in caso di immersioni effettuate con mezzo d'appoggio:
- d) ha la disponibilità di mezzo nautico (indicare se di proprietà, in leasing o in forza di altro contratto) . . . . . in regola con le vigenti disposizioni di legge in relazione all'attività svolta, provvisto di adeguata polizza assicurativa per eventuali danni alle persone imbarcate ed a terzi.

Data . . . . .

Firma

. . . . .

<sup>1</sup> Presidente, legale rappresentante, amministratore, etc.....

<sup>2</sup> indicare la denominazione del Centro, Ditta, Società, etc...

<sup>3</sup> indicare il tipo di registro solo nel caso in cui sia prevista una iscrizione diversa da quella alla C.C.I.A.

N.B.:

- La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero qualora, insieme alla domanda, sia presentata copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
- Ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 i dati contenuti nella presente istanza sono utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento, fermi restando tutti i diritti previsti dall'art. 13 della citata L. 675/96 in merito all'accesso

ai propri dati per richiederne la correzione, l'integrazione, la cancellazione o il blocco. Il responsabile del procedimento per il trattamento dei dati è il dirigente dell'Ufficio Sport.

- 2) Schema tipo della domanda di iscrizione elenco regionale degli operatori del turismo subacqueo sezione: associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività subacquee, (articolo 3 Legge regionale 4 luglio 2001 n. 19)

Il/La sottoscritto/a . . . . . <sup>1</sup>  
In qualità di . . . . . <sup>2</sup>  
dell'Associazione . . . . . <sup>2</sup>  
indirizzo sede legale . . . . .

**CHIEDE**

L'iscrizione della stessa nell'Elenco regionale degli operatori del turismo subacqueo - Sezione: Associazioni senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 7 e 12 della L.r. 4 luglio 2001 n. 19 "Norme per la disciplina dell'attività degli operatori del turismo subacqueo".

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) 47 e 48 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e sotto la propria personale responsabilità, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. 445/2000, il/la sottoscritto/a

**DICHIARA**

che la suddetta Associazione:

- 1. ha stipulato polizza assicurativa di responsabilità civile per rischi derivanti alle persone dalla partecipazione alle attività svolte, che si unisce in copia alla presente.

Inoltre, dichiara che la suddetta Associazione, possiede i requisiti richiesti in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1013 del 20.9.2002 - pubblicata sul BURL n. 45 - parte II - del 6.11.2002 e quindi:

- a) ha la disponibilità di sede appropriata per lo svolgimento delle attività teorica sita in . . . . .  
. . . . . Via/P.zza . . . . .
- b) ha la disponibilità di attrezzature specifiche

per le immersioni e per le attività autorizzate, conformi alle prescrizioni in materia di antinfortunistica e in perfetto stato di funzionamento.

c) è in possesso di idonee dotazioni di pronto soccorso.

Solo in caso di immersioni effettuate con mezzo d'appoggio:

d) ha la disponibilità di mezzo nautico (indicare se di proprietà, in leasing o in forza di altro contratto) . . . . . in regola con le vigenti disposizioni di legge in relazione all'attività svolta, provvisto di adeguata polizza assicurativa per eventuali danni alle persone imbarcate ed a terzi.

Data . . . . .

Firma

. . . . .

<sup>1</sup> Presidente, legale rappresentante, etc....

<sup>2</sup> indicare la denominazione dell'Associazione

N.B.:

- La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero qualora, insieme alla domanda, sia presentata copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

- Ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 i dati contenuti nella presente istanza sono utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento, fermi restando tutti i diritti previsti dall'art. 13 della citata L. 675/96 in merito all'accesso ai propri dati per richiederne la correzione, l'integrazione, la cancellazione o il blocco. Il responsabile del procedimento per il trattamento dei dati è il dirigente dell'Ufficio Sport.

– di disporre la pubblicazione dei modelli di domande, come sopra individuati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE  
Gianfranco Ricci

## DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI

07.04.2003

N. 657

### **Autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica all'Agenzia Macchiavello di Carasco - Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di autorizzare alla riscossione della tassa automobilistica l'Agenzia Macchiavello - via Montanaro Disma 92/a 16042 Carasco - Genova - cod. AGE1195;

di disporre il riversamento alla Regione delle somme riscosse dall'Agenzia Macchiavello - Via Montanaro Disma 92/a 16042 Carasco - Genova cod AGE1195, autorizzata con il presente decreto, tramite procedura bancaria (RID) nei termini di cui all'art. 6 del Decreto 13.09.1999, pena la revoca dell'autorizzazione concessa;

di nominare l'agenzia medesima responsabile del trattamento dei dati ai sensi della Legge n. 675/1996,

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE  
Luciano Stefanelli

---

**REGIONE LIGURIA**  
**Dipartimento Sanità**  
**Settore Programmazione Socio**  
**Sanitaria e Livelli di Assistenza**

**D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 come modificato**

## dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

Zone carenti di assistenza primaria  
dall'1 settembre 2002 al 28 febbraio 2003

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 270/2000, si comunicano le zone carenti di assistenza primaria individuate nelle Aziende della Regione Liguria.

Azienda U.S.L.	Zone carenti	Medici medicina Generale da inserire
1	nessuna	0
2	Comune di Stellanello (Ambito 1)	1
	Comune di Villanova d'Albenga (Ambito 1)	1
	Comune di Giustenice (Ambito 2)	1
	Comune di Magliolo (Ambito 2)	1
	Comune di Noli (Ambito 2)	1
	Comune di Piana Crixia (Ambito 3)	1
	Comune di Albisola Superiore (Ambito 4)	1
	Comune di Spotorno (Ambito 4)	1
	Comune di Varazze (Ambito 4)	1
3	nessuna	0
4	nessuna	0
5	Comune di Levante (Ambito n. 3 Val di Vara)	1

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q o Q/3 del D.P.R. 270/2000.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato L del D.P.R. 270/2000, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità.

La domanda e la dichiarazione allegata devo-

no essere presentate o spedite a mezzo raccomandata all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Via G. Maggio 6 - 16147 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto ed alla assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria.

D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 come modificato dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale  
dall'1 settembre 2002 al 28 febbraio 2003

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 49 comma 1 del D.P.R. n. 270/2000, si comunicano gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati nell'ambito delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria

Azienda U.S.L.	Ore continuità assistenziale
1	572
2	480 settimanali pari a 20 incarichi di 24 ore
3	318
4	60 settimanali
5	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire, a mezzo raccomandata, apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema allegato Q/1 o Q/4 del D.P.R. 270/2000.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Via G. Maggio, 6 - 16147 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi vacanti.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato

L del D.P.R. 270/2000, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 4 comma 8 del D.P.R. n. 270/2000.

D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 502/92 come modificato dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale dall'1 settembre 2002 al 28 febbraio 2003

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 63 comma 1 del D.P.R. n. 270/2000, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza territoriale individuati nell'ambito delle Aziende U.S.L. della Regione Liguria.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione.

Azienda U.S.L.	Emergenza ore
1	246
2	228 settimanali, pari a n. 6 incarichi di 38 ore
3	0
4	76
5	0
A.O. Ospedale San Martino	152, pari a n. 4 incarichi a tempo indeterminato per 38 ore settimanali

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda competente domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 del D.P.R. 270/2000, ai seguenti indirizzi:

- ASL 1 Imperiese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Viale Matteotti 90 - 18100 Imperia

- ASL 2 Savonese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via Manzoni 14 - 17100 Savona
- ASL 3 Genovese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via G. Magglio 3 - 16147 Genova
- ASL 4 Chiavarese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via G.B. Ghio 9 - 16043 Chiavari (GE)
- ASL 5 Spezzino - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via Fazio 30 - 19121 La Spezia
- A.O. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate - U.O. Risorse Umane - Largo R. Benzi 1 - 16142 Genova.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L del D.P.R. 270/2000, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. Eventuali incompatibilità dovranno cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

D.P.R. 28 luglio 2000 n. 272 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 come modificato dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

Zone carenti di assistenza pediatrica dal 1 settembre 2002 al 28 febbraio 2003

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta, si comunicano le zone carenti di assistenza pediatrica individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria.

Azienda U.S.L.	Zone carenti	Medici pediatri da inserire
1	nessuna	0
2	nessuna	0
3	Comune di Genova (Circoscrizione "II Centro Ovest" S. Teodoro Sampierdarena)	1

	Comune di Genova (Circoscrizione "IX - "Levante" Valle Sturla/Sturla-Quarto/Quinto/Nervi/S. Ilario	1
4	Comune di Varese Ligure (Ambito n. 2)	1
5	nessuna	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, dovranno presentare o spedire a mezzo raccomandata separate domande all'indirizzo dell'Azienda competente:

ASL 1 Imperiese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Viale Matteotti 90 - 18100 Imperia

ASL 2 Savonese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Manzoni 14 - 17100 Savona

ASL 3 Genovese - U.O. Assistenza Sanitaria

di Base e Specialistica - Via G. Maggio 3 - 16147 Genova

ASL 4 Chiavarese - UO Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Ghio 9 - 16043 Chiavari (GE)

ASL 5 Spezzino - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Fazio 30 - 19121 La Spezia

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione informativa di cui all'allegato I) del D.P.R. n. 272/2000.

N.B.: Le Aziende che per effetto del trasferimento di un medico pediatra si trovino a dover fronteggiare una carenza di assistenza almeno pari al rapporto ottimale, decorsi 60 giorni possono richiedere la pubblicazione straordinaria di una zona carente nell'ambito rimasto sprovvisto di assistenza.

**D.P.R. 270/2000 Allegato Q****RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA  
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_

A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 270/2000

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 4 lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3 comma 6 e comma 8 del DPR 270/2000, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta la domanda non potrà essere valutata):

riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D. Lgs 256/91 (art. 3 comma 6 lettera a) DPR 270/2000)

riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 3 comma 6 lettera b) DPR 270/2000)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente il certificato storico di residenza o autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva (all. L)

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**D.P.R. 270/2000 Allegato Q/1****RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI  
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE  
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_  
e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, inserito  
nella graduatoria unica regionale di cui all'art. 2 del D.P.R. 270/2000

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 2 lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti incarichi

incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 6 e comma 8 del DPR 270/2000 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta la domanda non potrà essere valutata):

- riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D. Lgs 256/91 (art. 3 comma 6 lettera a) DPR 270/2000)
- riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 3 comma 6 lettera b) DPR 270/2000)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente il certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (all. L)

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_



**D.P.R. 270/2000 Allegato Q/2****RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI  
VACANTI DI EMERGENZA TERRITORIALE  
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 a far data dal \_\_\_\_\_, A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_ e residente nel territorio  
 della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria unica regionale  
 di cui all'articolo 2 del D.P.R. 270/2000

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'articolo 63 comma 4 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la  
 medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di  
 emergenza territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti incarichi

presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda  
 \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente il certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva  
 (all. L)

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**D.P.R. 270/2000 Allegato Q/3****RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA  
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono  
\_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico a tempo indeterminato per  
l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
per l'ambito territoriale di \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_,  
dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 20 comma 4 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale approvato con DPR 270/2000, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti

Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 20 comma 4 lettera a) del D.P.R. 270/2000 e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria e la dichiarazione sostitutiva (all. L) :

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**D.P.R. 270/2000 Allegato Q/4****RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI  
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE  
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 M \_\_\_ F \_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 a far data dal \_\_\_\_\_, A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_, e residente nel  
 territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico a tempo  
 indeterminato per la Continuità Assistenziale presso l'Azienda n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
 della Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di Continuità  
 Assistenziale pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 49 comma 2 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
 medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di  
 continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti incarichi

incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione atta a comprovare il diritto a concorrere  
 ai sensi dell'articolo 49 comma 2 lettera a) del D.P.R.: 270/2000 e l'anzianità complessiva di  
 incarico in continuità assistenziale e dichiarazione sostitutiva (All. L) :

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**D.P.R. 270/2000 Allegato Q/5****RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA TERRITORIALE  
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 a far data dal \_\_\_\_\_, A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_, e residente  
 nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico  
 a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda n. \_\_\_\_\_  
 di \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva  
 di emergenza sanitaria pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 63 comma 4 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
 medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di  
 emergenza territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti incarichi

ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_  
 ASL \_\_\_\_\_ presidio \_\_\_\_\_

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione atta a comprovare il diritto a concorrere  
 ai sensi dell'articolo 63 comma 4 lettera a) del D.P.,R: 270/2000 e l'anzianità complessiva di  
 incarico in emergenza territoriale e dichiarazione sostitutiva (all. L).  
 allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ - Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**D.P.R. 270/2000 Allegato L****DICHIARAZIONE INFORMATIVA  
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi e per

gli effetti dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e ss.mm. dichiara formalmente di :

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

periodo : dal \_\_\_\_\_

2) essere - non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte e con n. \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ presso l'Azienda \_\_\_\_\_

3) essere - non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte  
periodo : dal \_\_\_\_\_

4) essere - non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato - a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore set. \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore set. \_\_\_\_\_

5) essere - non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2) :

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ periodo : dal \_\_\_\_\_

6) avere - non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni :

Azienda \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

periodo : dal \_\_\_\_\_

7) essere - non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato - a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra Regione (2) :

Regione \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere - non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99 :

Denominazione del corso : \_\_\_\_\_

Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_

Inizio : dal \_\_\_\_\_

9) operare - non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni (2) :

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

10) operare - non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

11) svolgere - non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93 :

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

12) svolgere - non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

13) avere - non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

14) essere - non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare - non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il SSN:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

15) fruire - non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale :

periodo dal : \_\_\_\_\_

16) svolgere - non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

\_\_\_\_\_  
periodo dal : \_\_\_\_\_

17) essere - non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

tipo di attività : \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

18) operare - non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7) :

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

19) essere - non essere titolare (1) di trattamento di pensione a : (2)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

periodo : dal \_\_\_\_\_

20) fruire - non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2) :

soggetto erogante il trattamento di adeguamento : \_\_\_\_\_

periodo dal : \_\_\_\_\_

NOTE : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste.

Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"



**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA (D.P.R. 272/2000)  
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_  
A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 272/2000

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 3 lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina pediatrica di cui al D.P.R. 272/2000, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_  
Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_  
Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Allega alla presente domanda :

- certificato storico di residenza o  autocertificazione  
 dichiarazione informativa (all. I del D.P.R. 272/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA (D.P.R. 272/2000)****(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ telefono  
\_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico a tempo indeterminato per  
l'assistenza pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
per l'ambito territoriale di \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_,  
dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di assistenza pediatrica pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 18 comma 3 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
medicina pediatrica approvato con DPR 272/2000, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per  
l'assistenza pediatrica pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Allega alla presente domanda :

certificazione o  autocertificazione atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 18  
comma 3 lettera a) del D.P.R. 272/2000 e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza  
pediatrica

la dichiarazione informativa (all. I del D.P.R. 272/00) :

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

 la propria residenza il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

firma per esteso \_\_\_\_\_

**D.P.R. 272/2000 Allegato I****DICHIARAZIONE INFORMATIVA  
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo

dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni

**Dichiara formalmente di :**

1. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_ Periodo : dal \_\_\_\_\_

2. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R.

270/2000 con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte Periodo : dal \_\_\_\_\_

3. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato / a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato (2) :

A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore set. \_\_\_\_\_

A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore set. \_\_\_\_\_

4. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2) :

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ Periodo : dal \_\_\_\_\_

5. essere / non essere titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra Regione (2) :

Regione \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

In forma attiva – in forma di disponibilità (1)

6. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

7. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

8. svolgere / non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93 :

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

9. svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2)

A.S.L. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

10. fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale :

Periodo : dal \_\_\_\_\_

11. svolgere / non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo : dal \_\_\_\_\_

12. operare / non operare a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6) :

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

13. essere / non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di : (2)

\_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

14. fruire / non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2) :

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento : \_\_\_\_\_

Periodo : dal \_\_\_\_\_

NOTE : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità

**DECRETO DEL RESPONSABILE  
DEL CENTRO OPERATIVO  
REGIONALE ANTINCENDIO**

14.04.2003

N. 2

**Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999 n. 4.**

IL RESPONSABILE DEL  
CENTRO OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche caratterizzate da intense precipitazioni che potranno verificarsi anche nei giorni successivi riducendo, di fatto, il rischio per l'insorgere di incendi boschivi

DECRETA

Cessato lo stato di grave pericolosità su tutto il territorio regionale, dichiarato con decreto n. 1 del 18.02.2003 ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL  
CENTRO OPERATIVO REGIONALE  
COORDINATORE REGIONALE DEL C.F.S.  
Dott. Alfredo Millazzo

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE DI GENOVA**

05.03.2003

N. 11/26316

**Piani di bacino stralcio approvati ex**

**L. 183/89. Specificazioni ed integrazioni normative.**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare il nuovo testo dei seguenti articoli rubricati come a fianco di ciascun bacino indicato, così come da stesura allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale:

Chiaravagna (Fascicolo 5):

articolo 15: "Identificazione dei corsi d'acqua pubblici" che viene ridenominato "Identificazione della rete idrografica significativa"

articolo 16: "Fasce fluviali"

Varenna (Fascicolo 4):

articolo 14: "Identificazione dei corsi d'acqua pubblici" che viene ridenominato "Identificazione della rete idrografica significativa"

articolo 15: "Fasce fluviali"

Bisagno (Fascicolo 4):

articolo 10: "Identificazione della rete idrografica significativa"

articolo 11: "Distanze dai corsi d'acqua"

articolo 31: "Effetti del Piano nei confronti dei restanti strumenti di pianificazione territoriale"

Lavagna (Fascicolo 4):

articolo 11: "Identificazione della rete idrografica significativa"

articolo 12: "Distanze dai corsi d'acqua"

articolo 32: "Effetti del Piano nei confronti dei restanti strumenti di pianificazione territoriale"

Branega (Fascicolo 4):

articolo 9: "Identificazione della rete idrografica significativa"

articolo 10: "Distanze dai corsi d'acqua"

S. Pietro (Fascicolo 4):

articolo 9: "Identificazione della rete idrografica significativa"

articolo 11: "Distanze dai corsi d'acqua"

2. di modificare la denominazione della Tav. 3B (Varenna) e 4B (Chiaravagna) da "Carta dei corsi d'acqua pubblici" in "Carta della rete idrografica significativa".
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 delle più volte citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione e trasmissione agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge.
4. omissis;
5. di dare atto che le nuove norme entrano in vigore con la pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. di rinviare a successivo provvedimento l'adeguamento testuale dei restanti elaborati di piano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Mauro Cavelli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Riccardo Lenzetti

---



---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
PROVINCIALE DI GENOVA**

25.03.2003

N. 130/34773

**Modifica della carta dei regimi normativi del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idro-**

**grafica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Bisagno.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16.10.2002;
2. di approvare la modifica della Carta dei regimi normativi del Piano di bacino per il torrente Bisagno, stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive, derivante dall'utilizzo di una base topografica 1:10000;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sull'Avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che la Carta dei regimi normativi così come modificata entra in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Alessandro Repetto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Riccardo Lenzetti

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA  
DI SAVONA**

10.4.2003

N. 38

**Comune di Cairo Montenotte - Appro-**

**vazione della Variante, di esclusivo interesse locale, al vigente Strumento Urbanistico Generale, ai termini degli artt. 29 e 29 bis e 30, L.R. 24/1987, per l'individuazione di una nuova zona atta ad ospitare residenze protette - Località Carnovale.**

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs. n. 267/00 e l'articolo 6, comma 1 dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 e s.m. e i. di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Visti, gli artt. 29, 29 bis e 30 della L.R. n. 24/1987 e s.m. e i., i quali disciplinano le varianti agli strumenti urbanistici generali per il loro adeguamento agli "standards" urbanistici;

Atteso che l'art. 85 della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36 e s. m. e i. dispone, tra l'altro, il trasferimento alla Provincia delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali agli Strumenti Urbanistici Generali, ivi comprese le Varianti ex artt. 29, 29 bis e 30, L.R. 24/1987;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26.02.1990 e s.m. e i.;

Premesso:

- che il Comune di Cairo Montenotte è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.P.G.R. n. 176 del 20.10.2002;
- che la Civica Amministrazione, con deliberazione n. 6 in data 28.02.2002, ha adottato la "Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale (P.R.G.) vigente e alla variante generale 1998 in itinere, ai sensi degli artt. 29-29bis-30 della Legge Regionale 8 Luglio 1987, n. 24 funzionale alla realizzazione di nr. 2 strutture da adibirsi a "residenze protette" ri-

spettivamente in località Incher ed in Località Carnovale";

- che, a seguito della pubblicazione a termini di legge di detta variante allo S.U.G. dal 15.03.2002 al 30.03.2002, il Comune ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni con Deliberazione Consiliare n. 17 del 31.05.2002;
- che gli atti relativi sono stati inviati a questa Provincia con nota comunale n. 17079/2-1 del 17.06.2002, e successivamente integrati con nota comunale n. 3849/2-1 del 03.02.2003, per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. n. 36/1997 e s.m. ed i., in ordine all'approvazione della Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale sopra menzionata;
- che il Comune di Cairo Montenotte, in data 17 febbraio 2003, ha assunto la deliberazione consiliare n. 7, avente ad oggetto "Revoca parziale delle deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2002: Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale (P.R.G.) vigente e alla variante generale 1998 in itinere ai sensi degli artt. 29-29bis-30 della Legge Regionale 8 Luglio 1987, nr. 4 funzionale alla realizzazione di nr. 2 strutture da adibirsi a "residenze protette" rispettivamente in località Incher ed in Località Carnovale", volta a stralciare le previsioni inerenti la variante in oggetto, relativamente alla località Incher;
- che detta delibera n. 7 del 17.02.2003 è stata trasmessa a questa Provincia con nota comunale n. 5120/2 del 18.02.2003;

Vista la relazione del competente Settore Programmazione, Pianificazione Territoriale e Urbanistica di questa Provincia prot. n. 21308 del 9 aprile 2003 allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi espressi nella citata relazione, che la Variante, al vigente Strumento Urbanistico Generale per l'adeguamento agli standards urbanistici, a termini degli artt. 29, 29 bis e 30, L.R. 24/1987, concernente l'individuazione di una nuova zona di Piano in località Carnovale atta ad ospitare residenze protette, sia meritevole di approvazione;

Visti:

- gli articoli 50, comma 3, D. Lgs. n. 267/00 e 6, comma 1 dello Statuto;



- gli articoli 5 e 6, Legge n. 241/90 e s.m. ed i. e l'articolo 8, Regolamento in materia di Procedimenti amministrativi, che riguardano il Responsabile del procedimento;

In relazione a quanto sopra premesso e ritenuto

#### DECRETA

- 1) è approvata, per i motivi espressi nella citata relazione del competente Settore Programmazione, Pianificazione Territoriale e Urbanistica di questa Provincia, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, la Variante al vigente Strumento Urbanistico Generale, a termini degli artt. 29, 29 bis e 30, L.R. 24/1987, per l'individuazione di una nuova zona di Piano atta ad ospitare residenza protetta - Località Carnovale;
- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Cairo Montenotte per i successivi adempimenti, compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.

Savona, 10.4.2003.

p. IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
Alessandro Garassini

IL VICE PRESIDENTE  
Carlo Giacobbe

---



---

#### DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

04.04.2003

N. 3069

**Richiedente: Società Immobiliare Ligustica. Rio Cardellino in Comune di Alassio località Lanza e Rangè. Domanda presentata in data 26.06.1997 e successive integrazioni per rinnovo in sanatoria con varianti nella conces-**

**sioni di derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.M. 6999 in data 21.04.64. Fasc. 358/01 - Rif. 961/D.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

#### DECRETA

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Immobiliare Ligustica il Rinnovo in Sanatoria con Varianti nella concessione di derivazione d'acqua dal Rio Cardellino iscritto al n. 22 dell'Elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Savona in Comune di Alassio, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,0065 (l/sec 0,65) per uso Irriguo al fine di irrigare terreni per una superficie complessiva pari a circa Mq. 12.880.
2. La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui e correnti dal 21.04.1994 giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione assentita con D.M. Prov. Reg. OO.PP.P per la Liguria N. 6999 in data 21.04.1964, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10202 di repertorio in data 28.03.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,58 (Euro due/58), oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimeposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

---



---

#### DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

04.04.2003

N. 3084

**Richiedente: Sig.ra Milani Renata. Corso d'acqua: Sorgente del Rio Limbo in Comune di Alassio località Limbo. Istanza di subingresso della sig.ra Milani Renata. Domanda in data**

**08.07.1998 e successive integrazioni intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per il solo uso irriguo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

- 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso il Subingresso e Rinnovo con Variante alla Ditta Milani Renata nella concessione di derivazione d'acqua, già assentita con D.M. Provv. REG.OO.PP. per la Liguria n. 11572 in data 12.07.1968, da una Sorgente ubicata nel Rio Limbo iscritto al n. 20 dell'Elenco della Acque Pubbliche della Provincia di Savona in Comune di Alassio Località Limbo, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,01543 (l/sec 1,543) per uso Irriguo, al fine di irrigare terreni per una superficie complessiva pari a circa Mq. 30.860.
- 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui e correnti dal 12.07.1998 giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione già assentita con D.M. provv. REG.OO.PP.P per la Liguria n. 11572 in data 12.07.1968, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10201 di repertorio in data 27.03.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,58 (Euro due/58), oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimeposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

24.03.2003

N. 274

**Bacino del torrente Impero. Conces-**

**sione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Semeria Pietro (SMR PTR 71T09 A122I) ed altri. Pratica n. 106.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Semeria Pietro ed altri di derivare moduli 0.004 (pari a l/sec 0.4) di acqua dal Bacino del torrente Impero nel territorio del Comune di Pontedassio per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.05.1993 al 30.04.2033;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21037 di repertorio del 19.03.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Viani

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

02.04.2003

N. 127

**Deroga n. 281. Corso d'acqua: Torrente Isolone; Domanda della Ditta: Baudone Giorgio e Franco; inerente il rilascio della deroga alla distanza di rispetto spondale, di cui all'articolo 26 comma 2 lettera b) della L.R. n. 9 del**

**28 gennaio 1993, relativa alla realizzazione di due fabbricati su terreno di proprietà censito al Fg. 28 mappali 241, 242 e 243 confinante con l'argine del T. Isolone ubicato in località via Fontananera del Comune di Sarzana.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Il rilascio della deroga di rispetto spondale, connessa alle opere previste negli elaborati di progetto vistati da questo Servizio, relativa alla realizzazione di due fabbricati su terreno di proprietà censito al Fg. 28 mappali 241, 242, e 243 confinante con l'argine del T. Isolone, ubicato in Comune di Sarzana ad una distanza non inferiore a ml. 10,00 dal piede dell'opera di protezione spondale e comunque dal limite della proprietà demaniale.

omissis

p. IL DIRIGENTE  
IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

---

**AUTORIZZAZIONE DEL  
RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA  
DELLA COMUNITÀ MONTANA  
"ALTA VAL BORMIDA"**

08.04.2003 N. 2128

**Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi all'Impresa individuale Ravera Williams con sede legale in Comune di Calizzano (SV) Via IV Novembre n. 10.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AGRICOLTURA

Vista la domanda prot. n. 2096 del 07.04.2003 con la quale il Sig. Ravera Williams (codice fiscale RVRWLM82D14L682W) nato a Varese il 14.04.1982 residente in Comune di Bardineto in via Mazzini n. 58/2 in qualità di titolare dell'Im-

presa individuale: Ravera Williams con sede legale in Comune di Calizzano (SV) Via IV Novembre n. 10 (partita I.V.A. n. 01327620090 ed iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Savona con numero R.E.A. 136728) chiede che gli venga rilasciata l'autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi presso il proprio esercizio sito in Comune di Calizzano (SV) Via IV Novembre n. 10.

Vista la Legge n. 987 del 18.06.1931 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento approvato con R.D. n. 1700 del 12.10.1933;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Vista la L.R. n. 30 del 21.07.1983 Art. 1;

Vista la circolare n. 48 del 29.12.1983, prot. n. 9530 del Settore Agricoltura e Foreste della Regione Liguria e sue integrazioni;

AUTORIZZA

L'Impresa individuale Ravera Williams con sede legale in Comune di Calizzano (SV) Via IV Novembre n. 10 - partita I.V.A. n. 01327620090 ed iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Savona con numero R.E.A. 136728 - alla vendita di piante, parti di piante e semi, presso il proprio esercizio sito in Comune di Calizzano (SV) in Via IV Novembre n. 10.

Millesimo, 08.04.2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AGRICOLTURA  
Ghisolfo Agr. Luciano

---

**AUTORIZZAZIONE DEL  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AGRICOLTURA E FORESTE DELLA  
COMUNITÀ MONTANA  
"ARGENTEA" ARENZANO**

03.04.2003 N. 736

**Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi da riprodurre.**

Vista la domanda pervenuta in data

21.03.2003, protocollata al n. 639 con la quale il Sig. Mauro Pinelli nato a Sestri Levante il 11.04.1951, residente a Leivi (GE) - Via S. Rutino 79, chiede l'autorizzazione alla vendita di piante, piantine floricole annuali in vasetti, piante da frutto in vaso, bulbi, sementi selezionate per uso agricolo e da giardino in confezioni sigillate nell'esercizio sito in Cogoleto Via Recagno, 46;

Visto il parere favorevole emesso, a seguito dell'istruttoria della domanda, dal Tecnico della Comunità Montana "Argentea" all'uopo incaricato, sia in merito all'idoneità del titolare richiedente e del soggetto preposto alla vendita, che dei locali adibiti all'esercizio di vendita;

Vista la legge 18.6.1931, n. 987 e successive modificazioni e integrazioni nonché i relativi regolamenti d'attuazione;

Visto il D.P.R. 616 del 24.7.1977;

Vista la legge regionale 21.7.1983, n. 30 e le relative circolari esplicative emesse dalla Regione Liguria;

#### AUTORIZZA

il Sig. Pinelli Mauro nato a Sestri Levante il 11.04.1951, residente a Leivi (GE) - Via S. Rutino 79, Codice Fiscale PNMLRA51D111693X, alla vendita di piante, piantine floricole annuali in vasetti, piante da frutto in vaso, bulbi, sementi selezionate per uso agricolo e da giardino in confezioni sigillate da effettuarsi nell'esercizio sito in Cogoleto Via Recagno, 46;

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Ceresa

---

---